

Voce Comune

ANNO XIX n. 60 - MARZO 2016 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Progettazione e stampa: Grafiche Stile - Rovereto (TN)





Voce Comune

Direttore:

Franco Vigagni

Direttore responsabile:

Massimo Plazzer

Comitato di redazione:

Mauro Maraner
Cristina Azzolini
Luca Baldo
Fabrizio Gerola
Mariadomenica Rossaro
Andrea Salvetti
Walter Sartori
Elena Trentini
Elisa Urbani
Giuseppe Donato
Luigi Tilotta
Nicola Marconi
Patrizia Pederzoli
Ada Marcolini

Email:

notiziario.trambileno@gmail.com

Recapito:

Casa comunale – Frazione Moscheri
Tel. 0464 868028

Realizzazione e stampa:

Grafiche Stile, Rovereto (TN)

In copertina

Cinciarella

Foto di Renzo Lorenzi.

SOMMARIO

Editoriale

Primavera 1

La parola al Sindaco

2016 anno di cambiamenti... la fortuna di essere protagonisti 1

Il nostro passato

Il Lancia negli anni quaranta - parte seconda 3

Tra passato e presente

Da motoalpinista, la traversata Papa - Lancia 5

Visita all'archivio della storia del Tirolo 6

Il nostro presente

Una festa per accogliere Don Sergio 8

Grazie Don Albino 9

Iscrizione nel Registro delle imprese storiche italiane di Unioncamere 10

Il saluto del consiglio pastorale 11

25 ottobre 2015 don Sergio Nicolli 12

La nostra maestra Rosella è andata in pensione 13

Le api di Trambileno protagoniste a Rovereto 14

Raduno country 16

Giocayogacirco: alla scoperta del nostro territorio 17

Santa Lucia è tornata a Pozza 18

La Vicinia dona i giochi per la frazione 18

Dalla casa comunale

Pronti si parte: al via il piano delle gestioni associate 19

Un nuovo referente tecnico per il Piano Giovani 20

Intervento 19 per i disoccupati di Trambileno 21

Un fondo per recuperare il paesaggio 21

Un finanziamento per lo sviluppo turistico del Pasubio 22

Piano regolatore: iniziata la procedura di variante 23

Trambileno in crescita, grazie a chi viene a viverci 24

Aperto il bando di contributo per la prima casa 25

Bilancio, progetti aperti, progetti chiusi 26

Eredità scomode 27

L'incontro organizzato da Civica Domani sulla gestione associata dei comuni 28

Progetto "fate i buoni-scuola" 29

Statistica 2015 30

Spazio scuola

Esplorare e vivere il bosco 31

Rinnovato il direttivo dell'Asilo 32

Conoscere la natura

L'orso 35

L'orso bruno in Trentino 36

L'angolo della poesia

Poesie di Miris 37

Dalle associazioni

Periodo di intensa attività per gli Alpini 38

Natale e carnevale alle Porte 38

In 150 per la tombola gigante di Trambileno 39

Imparare ad aiutare sin da piccoli 40

Pronti per una grande stagione di ritorno 41

Riapertura Santuario 42

Gli Schützen in soccorso agli svizzeri 42

La festa del Sacro Cuore 43

E se la Misericordia ci cambiasse la vita? 44

L'associazione è ancora in onda 45

Si delibera, si determina, si concede 46

Click curioso 16

Faccia da 2, 41

EDITORIALE

Primavere

Nonostante un inverno molto asciutto, caldo e soleggiato e la neve che si è fatta timidamente vedere solo con il 2016, basta una giornata di nuvole e pioggia per farci diventare uggiosi e non vedere l'ora che ritorni il bel tempo. Anche se siamo consapevoli che la pioggia e la neve sono necessarie e che giornate invernali secche, calde e soleggiate come quelle di dicembre non rappresentano solo lati positivi, alle prime ore di pioggia si anela a una giornata di sole. In questo marzo in cui si alternano giornate di sole a giorni di pioggia, in cui la nevicata notturna non dura che fino a poche ore non bisogna sconsolarsi per una giornata di nebbia perché si ha la consapevolezza che sta ritornando la primavera. Così nelle cose di tutti i giorni come nel lavoro per la comunità. Ci sono momenti in cui lo sconforto ci prende il sopravvento, quando basta una che una cosa vada male per farci vedere tutto nero e farci perdere la fiducia nel futuro e in quello che stiamo facendo. Ma bisogna saper guardare alle tante cose positive, a quello che abbiamo, alla ricchezza che possediamo, alle tante giornate di sole che ci passano inaspettate. Avendo la consapevolezza che qualche giornata piovosa alternata al bel tempo non è altro che il preludio della primavera che sta arrivando.

Ai lettori di Voce Comune, alla gente di Trambileno e a quelli che leggono il notiziario dall'estero, a nome della redazione vanno i migliori auguri per una Buona Pasqua e una felice primavera.

Buona lettura.

Massimo Plazzer
Direttore responsabile

L'anno che inizia porta qualche novità

2016 anno di cambiamenti... la fortuna di essere protagonisti

Se il 2015 doveva essere un anno che lentamente se ne sarebbe andato in silenzio, e non mi riferisco al divieto di uso dei fuochi e botti di fine anno, ebbene proprio così non è stato: in particolare, mi riferisco alle novità che hanno riguardato il bilancio finanziario delle pubbliche amministrazioni, ed in particolare degli enti locali quali i comuni. La fine del periodo di rispetto del patto di stabilità che tanto ha vincolato i bilanci comunali in questi ultimi anni, e il conseguente indirizzo da parte della Provincia Autonoma di Trento che ha dato disposizione in merito all'utilizzo degli avanzi di amministrazione esistenti bloccati dal patto, hanno consentito ai comuni di potere dare corso a molti investimenti e progetti finora rimasti al palo. E così è stato anche per il nostro comune: in maniera inattesa ha visto la possibilità di disporre di queste risorse che troveranno nel prossimo anno 2016 utilizzo in molteplici interventi sul territorio. Avremo così la possibilità di realizzare interventi di sicurezza, segnaletica e manutenzione sulle stradi comunali, manutenzioni sulla rete acquedottistica, acquisto di attrezzature per il cantiere comunale, manutenzioni dei mezzi comunali, manutenzioni sugli edifici pubblici e ultimazione dei lavori in corso, acquisti di attrezzature diverse. Non c'è che dire: oltre ad essere stata una gradita sorpresa, la fine del 2015 ci proietta in maniera positiva verso questo nuovo anno.

Sì, perché i grossi cambiamenti che ci attendono nel nuovo anno, siamo sicuri saranno uno degli elementi che ci vedranno attori: fortunati protagonisti di importanti cambiamenti che stanno aspettando tutta l'ammini-



strazione pubblica, ed in particolare modo le amministrazioni comunali. Di quali cambiamenti stiamo parlando? Ritengo che quelli fondamentali saranno essenzialmente due: la fine del regime con vincolo di rispetto del patto di stabilità e conseguente introduzione del nuovo modello così detto "bilancio armonizzato" nella finanza locale (ricordo qui che questo è il modello utilizzato già nel 2015 a livello nazionale, mentre entrerà a regime quest'anno nella nostra provincia autonoma) e la più volte citata attivazione delle "Gestioni associate". Senza entrare in dettagli troppo complicati, con i quali anche tra gli esperti di finanza locale ancora si trovano difficoltà di interpretazione, possiamo descrivere il nuovo modello di "bilancio armonizzato" semplicemente in questo modo: ogni amministrazione sarà impegnata e dovrà garantire il bilanciamento di uscite=enrate ed il conseguente pareggio di bilancio a fine anno. Quindi si potranno spen-

dere solo le risorse di cui si è certi avere a disposizione. Detto così suona talmente semplice che sembra quasi banale: in realtà i vari aspetti contabili sono molto più estesi e complicati, ma questo concetto è comunque chiaro per tutti noi. Il cambiamento impegnerà gli amministratori ad una maggiore responsabilità sull'utilizzo delle risorse a disposizione, facendo attenzione a scelte sempre più oculate su quanto necessario al territorio e alla popolazione.

L'iter che dovrà dare pratica realizzazione all'organizzazione delle "Gestioni associate" è iniziato e, in questo anno nuovo, dovrà prendere forma e corpo seguendo il calendario già predisposto. A questo cambiamento, ed altri ancora, saremo tutti chiamati a formulare proposte, trovare soluzioni, sviluppare idee e darne poi realizzazione: "in primis" l'amministrazione, intendendo per questo tutte le forze rappresentative della popolazione, ma gli stessi cittadini potranno essere

chiamati ad esprimere il loro parere sulle proposte che saranno elaborate. L'aspetto fondamentale sarà sapere utilizzare i canali d'informazione più semplici e veloci: percorrere dialoghi costruttivi con tutti. Il primo passo di definizione degli ambiti è già fatto: la Provincia Autonoma di Trento, tenendo in considerazione la comune volontà delle amministrazioni, ha concesso, in deroga come prescritto dalla legge di riferimento, la creazione dell'ambito 10.4 "Valli del Leno". Ecco quindi che adesso i tre comuni Terragnolo, Trambileno e Vallarsa possono iniziare assieme il percorso per realizzare le scelte strategiche comuni che sono l'obiettivo stesso delle gestioni associate: realizzare riduzioni di spesa sensibili, migliorando nello stesso tempo i servizi ai cittadini. Tutto questo non è comunque una novità per il comune di Trambileno per una realtà di piccole dimensioni, l'aumento delle norme amministrative e burocratiche non poteva avere che la soluzione di

condividere con altri tutto questo, per trovare soluzioni meno onerose e più garantiste della qualità del servizio agli utenti. Il nostro comune da tempo ha seguito un percorso di risparmio di spesa e migliore servizio ai cittadini, basti pensare a quanti servizi sono già parte di specifiche convenzioni assieme ad altri comuni in seno alla Comunità di Valle: ricordo i principali quali il servizio di segretario comunale, servizio tributi sovracomunale, servizio asporto rifiuti, il corpo di polizia sovracomunale.

Siamo quindi pronti a proseguire su quanto richiesto, sicuri che il nostro impegno ed il sostegno di ogni cittadino sarà la formula vincente per questo nuovo futuro che ci aspetta.

*Franco Vigagni
sindaco*

FACCIA DA...

NEVE

Flavio Boscolo ci manda questa curiosa foto fatta subito dopo una nevicata e mostra un viso sorridente che appare magicamente da un tronco di un albero.



Seconda parte di foto storiche del Pasubio

Il Lancia negli anni quaranta - parte seconda

Pubblichiamo altre due pagine di immagini scattate nel 1943, 1944 e 1946 sul Pasubio e nei dintorni del rifugio Lancia. In queste

immagini si riconosce la conca dell'Alpe Pozza con la seggiovia allora in funzione, ma anche la zona del Roite, le baite del Pazul e i prati innevati.

Gente d'altri tempi si diverte sciando, passeggiando e giocando a carte all'interno del rifugio. (m.p.)





Pasubio, passione per la montagna?

Da motoalpinista, la traversata Papa - Lancia

Lo avrete sicuramente capito, la mia passione più grande è quella per il Pasubio, camminare d'estate e sciare l'inverno. Però la mia seconda passione è la moto. Così abbinandole assieme esce una nuova figura: il motoalpinista. Abbino così le mie visite sul Pasubio con questo mezzo che mi facilita i trasferimenti da un posto all'altro, con minore tempo e mi permette di frequentare e conoscere posti nuovi molto interessanti. Così, tempo fa, ho pensato di attrezzare un mio motorino 50 cc in modo che possa trasportarmi anche su sentieri impervi e molto difficili da superare. È un sabato pomeriggio, sono sulla terrazza del rifugio Lancia in compagnia del gestore Plazzer Dino, il quale tra un discorso e l'altro mi accenna che alcuni anni addietro dei motociclisti vicentini hanno fatto la mitica traversata Papa - Lancia. Subito un tarlo mi gira per la testa: e perché io con il mio piccolo mezzo non la posso fare? Passano alcune settimane e il mio pensiero rimane fisso su questa traversata. Decido così di passare ai fatti.

È domenica mattina, il tempo è bello, decido di partire. Carico il motorino, metto in spalle il mio fido zaino e punto subito al passo della Strega, prendo il bivio per il Papa e salgo lungo la strada sterrata. Arrivo al rifugio Papa e da lì punto all'Arco romano ma lì mi fermo, devo decidere quale sentiero prendere: via Cosmagnon oppure via Sette Croci? Quest'ultimo era per me sconosciuto non avendolo fatto neppure a piedi. La curiosità del nuovo ha il sopravvento, parto. Il primo tratto è discreto, poi il sentiero si restringe e prosegue con degli strani dislivelli alti e stretti. Qui mi fermo. Sto valutando come poterli superare. Mi riposo e mi metto a ragionare. Prendo la de-

cisione di proseguire, incomincio ad alzare il motorino a monte onde poter superare l'altezza del primo gradone. Non è facile perché appoggiandolo a monte il peso è tutto sulle mie braccia. Da notare che sulla mia destra c'è il vuoto. Cerco così di spostare il motorino sul secondo gradone. Questo è molto più stretto, recupero altro terreno e così, a braccia e fortuna, riesco a superare questo tratto di sentiero. (Avevo pensato anche di tornare indietro ma mi era impossibile girare il senso di marcia del mio motorino). Ora vedo sopra di me che il sentiero si addolcisce, incomincio a respirare normalmente, sono contento. Proseguo così sul sentiero che porta al versante Cosmagnon - Roite. Il tratto pericoloso è finito, sento così che la montagna ancora una volta mi dà una gioia e una felicità che non riesco a descrivere. Mi sembra di volare, sono sul Roite, vedo il rifugio Lancia, so che Dino mi sta aspettando in quanto il giorno prima gli avevo telefonato dicendogli che avrei tentato la mitica traversata. Mi fermo. Il panorama è magnifico: Col Santo, Col Santino, Monte Buso, il mitico Testo, i prati del

Pazul... Salgo sul mio fido motorino e scendo verso il Lancia. Osservo la terrazza e vedo una persona che con le braccia fa gesti di saluto. Sono felice, attraverso la busa, salgo l'ultimo pezzo di prato e arrivo così sul piazzale del rifugio. Parcheggio. Dalle scale scende il mitico gestore. È lui, Dino. Mi levo lo zaino che veramente incominciava a pesarmi, Dino mi è molto vicino, mi guarda con i suoi occhi furbi da esperto cacciatore e montanaro. Le sue braccia mi accolgono in un abbraccio che non dimenticherò mai. È il momento in cui due amici senza una parola vivono dei secondi inde-



scrivibili. Andiamo a pranzo, ci scambiamo opinioni, descrivo il percorso, le prime difficoltà, la paura di cadere, la gioia provata nel superarle. Dino mi ascolta, mi guarda col suo sorriso e dicendomi che i due vicentini avevano scelto la strada meno pericolosa e più comoda, ed essendo in due con una moto solo, alcune difficoltà le superarono unendo le loro forze.

Sono veramente contento, vorrei dividere la gioia anche con voi amanti del Pasubio, sono passati 53 anni ma i ricordi sono ancora quelli di una giornata di festa e gioia. Purtroppo ora queste cose non si possono ripetere. Divieti e comprensibile età non mi danno più i momenti e le giornate passate sul monte Pasubio.

Vivendo di ricordi, quei famosi incontri fatti con persone sconosciute in luoghi strani che con un semplice "ciao", che ti dava l'impressione di averle sempre conosciute.

Spero sempre che le mie descrizioni vengano comprese e che possano sempre interessarvi, saluto tutti voi con un augurio di poter fare una bella passeggiata sul nostro monte Pasubio.

Sergio Berlanda



Da Trambileno in visita al "Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum"

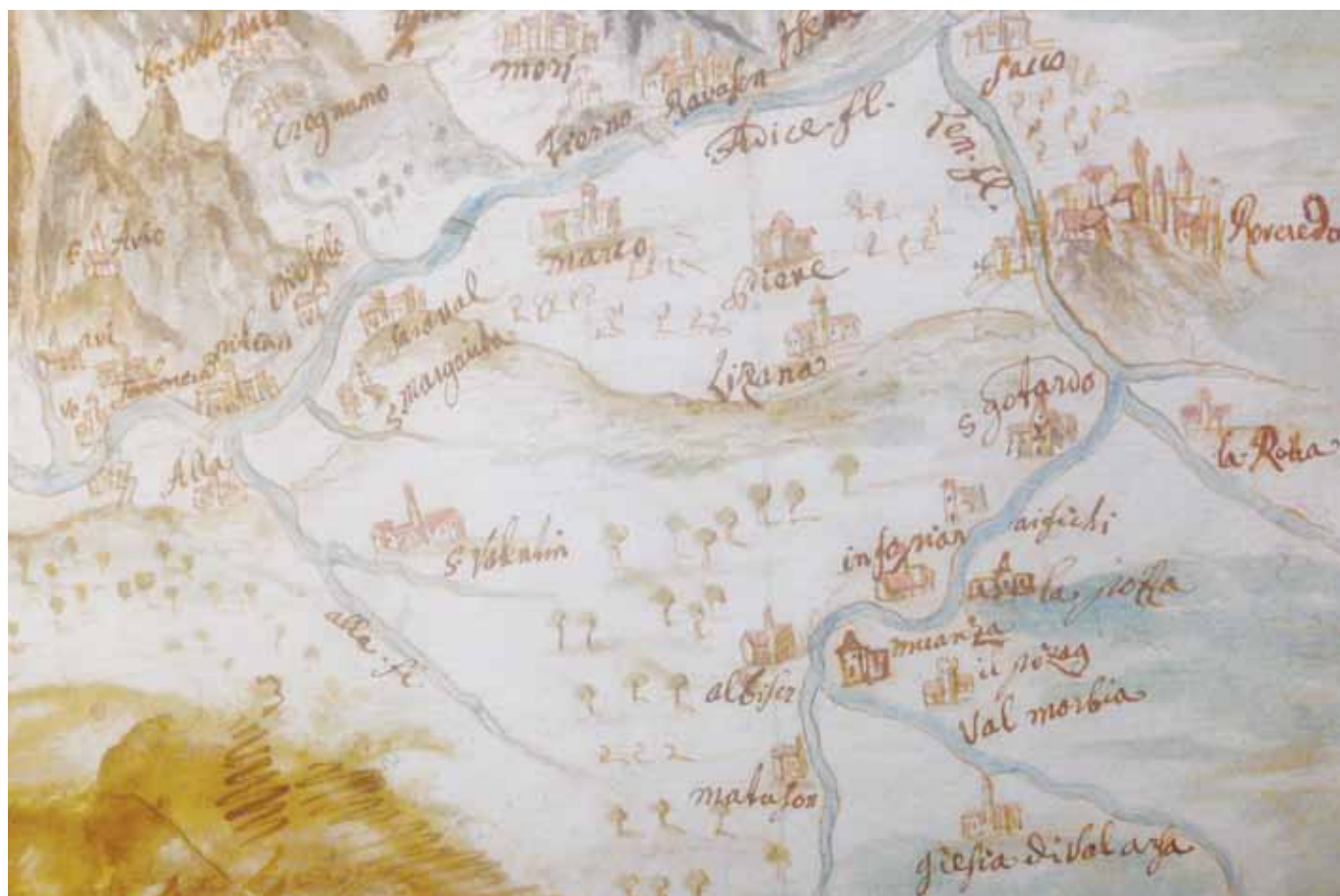
Visita all'archivio della storia del Tirolo

È stata una bella e interessante giornata quella che ci ha visto fare visita al famoso e conosciuto "Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum" di Innsbruck. Tutto è nato dalla curiosità e voglia di conoscere uno degli archivi dove è custodita grande parte della storia e degli accadimenti dei nostri territori, dove sono raccolti un imponente numero di testi, libri

e pubblicazioni che riguardano il territorio del vecchio Tirolo, e quindi anche i nostri territori delle Valli del Leno.

Perché non organizzare una piccola gita che possa anche essere l'opportunità di tutto questo? Così con il coinvolgimento del Dott. Gianmario Baldi (direttore della biblioteca Civica G. Tartarotti di Rovereto con la quale è convenzionato il punto di lettura-biblioteca di Trambileno) e grazie alla sua disponibilità la visita è stata organizzata: preme qui sottolineare che la biblioteca di Rovereto mantiene da tempo ed in maniera continuativa rapporti di lavoro, di studio e scambio culturale con questa importante realtà. Una bella giornata di sole ha accompagnato il nostro viaggio fino all'arrivo a Innsbruck: abbiamo potuto così anche godere del panorama di questa importante città del Tirolo au-





striaco. La visita del museo si è rivelata molto interessante e ricca di piccole scoperte inattese. Vide la luce nel lontano 1823 come “Museo Regionale Tirolese”: l’inaugurazione avvenne il 13 maggio da parte dell’Arciduca Ferdinando che ne aveva assunto il suo protettorato. Nato per rafforzare con lo scopo di conservare l’identità tirolese, lo stesso Arciduca Ferdinando alla sua inaugurazione emise un pubblico appello a tutta la popolazione affinché si facesse parte attiva alla sua costituzione. La sua sede non era in quella attuale. La prima pietra dell’attuale Museo Provinciale Tirolese fu posata il 2 ottobre nel 1842 dall’arciduca Giovanni, e la sua apertura ufficiale avvenne il 15 Maggio 1845. Dopo Budapest e Graz, il Ferdinandeum è stato il terzo più antico “museo nazionale” nella monarchia austro-ungarica. La biblioteca del Ferdinandeum è una libreria studi regionale che raccoglie la letteratura di tutta la Regione europea del Tirolo. Più di 1,6 milioni di riferimenti nei vari cataloghi, ricche collezioni di giornali, riviste, libri e

le varie collezioni speciali: raccolte di cartoline, lettere, ritratti, quotidiani, brochure pubblicitarie. Durante la visita è stato emozionante potere scoprire documenti quali brochure pubblicitarie delle varie località turistiche del trentino, molto più vecchie di noi stessi. Altrettanto emozionante è stato prendere visione del sistema di catalogazione esistente, realizzato con ticket scritti a mano e suddivisi nei tre grandi filoni di ricerca: argomenti, nomi località, nomi persone, così che è stato estremamente facile giocare a rintracciare qualche località o nome che ci toccava da vicino. La catalogazione e ricerca dei materiali provenienti dalle province di Trento e Bolzano non si è mai interrotta: ancora tutt’oggi vengono raccolte e catalogate tutte le notizie che compaiono sui nostri quotidiani locali, e tutti i materiali che sono inviati da qualsiasi al museo. È stato con lo spirito di fornire materiali utili all’arricchimento del patrimonio del museo, perché possano essere disponibili a tutti i frequentatori del museo interessati alla conoscenza dei nostri territori, della loro storia, del

loro ambiente ed il suo cambiamento, che le amministrazioni di Trambileno e Vallarsa hanno voluto fare omaggio al museo di molti dei libri da loro prodotti in questi ultimi anni. Un caloroso ringraziamento va al responsabile custode del museo Mag. Roland Sila che ci ha personalmente accolto ed accompagnato a visitare tutte le varie sale e magazzini del museo, facendoci conoscere in ogni area parte dei documenti che parlano, citano e mostrano i nostri territori delle Valli del Leno ed i comuni limitrofi. Il ringraziamento è ancora maggiore per averci messo a disposizione una persona che parlava italiano e quindi ci ha reso ancora maggiore il piacere della visita. Finita la visita potevano lasciare Innsbruck e rientrare a casa senza assaporare ulteriori “odori e sapori” della nostra giornata austriaca? No di certo, e quindi abbiamo “forzatamente” dovuto visitare la famosa birreria Theresienbraeu: questo è quello che si può dire, il resto all’immaginazione.

Franco Vigagni



Dopo molti anni cambia il parroco a Trambileno

Una festa per accogliere Don Sergio

Domenica 25 ottobre 2015 è stata una giornata bella e importante per la nostra Comunità di Trambileno: nella Chiesa di Moscheri, con la S. Messa delle ore 15.00 si è ufficialmente insediato il nuovo parroco Don Sergio Nicolli, alla presenza del Vicario Generale Don Lauro Tisi (futuro Vescovo della Diocesi di Trento), del nostro caro Don Albino e di Don Remo Vanzetta, collaboratore pastorale già da alcuni mesi presente nelle nostre Comunità. L'accoglienza del Nuovo Parroco Don Sergio Nicolli è avvenuta all'insegna di tre parole chiave: CAMMINO – UNITÀ – VANGELO. Con queste parole la Comunità tutta ha voluto affidarsi al Padre assieme ai nostri Parroci Don Albino e Don Sergio.

Verso le ore 14.00, presso il ponte di San Colombano, un piccolo gruppo di fedeli ha accolto don Sergio Nicolli. Da lì è iniziato un piccolo 'viaggio' nei nostri territori, per un saluto e un primo abbraccio alle nostre comunità. Si è transitato in tutte le frazioni; davanti alla chiesa di ogni frazione un piccolo gruppo di persone ha salutato con grande calore e affetto il

nuovo Parroco. È stata sicuramente un'esperienza molto significativa e molto apprezzata da Don Sergio, che così ha potuto abbracciare simbolicamente tutte le nostre frazioni e tutte le persone, compresi anziani e malati che in alcuni casi non hanno potuto partecipare al rito di insediamento. Verso le 14.45 – sempre scortati dai preziosissimi Pompieri Volontari e dal Gruppo Alpini – si è giunti in Piazza a Moscheri, dove una folla festosa e gioiosa (con i bambini che hanno creato una coinvolgente atmosfera mediante il suono dei campanelli) ha accompagnato fin sul sagrato della chiesa il nuovo parroco e dove Don Albino lo ha accolto con un abbraccio e gli ha consegnato le chiavi della Chiesa (le due chiavi delle due parrocchie). È stato un gesto molto profondo e toccante, pensando a tutto il bene che Don Albino ha donato con tanta generosità alle nostre Comunità e nel contempo al nuovo cammino che Don Sergio sta per iniziare con tanto entusiasmo (assieme a tutti noi e alle comunità – già da lui guidate – di San Marco e Sacra Famiglia in quel di Rovereto). Intenso è stato anche il mo-

mento di saluto – caloroso e ricco di riconoscenza – che il Sindaco Franco Vigagni ha voluto donare in primis a Don Albino e quindi, a seguire, anche a Don Sergio.

Alle ore 15.00 ha avuto inizio la S. Messa, con alcuni momenti speciali dedicati al rito di ingresso: lettura del Decreto di Nomina, Consegna della Chiesa Parrocchiale (delle chiavi, del fonte battesimale, della sede presidenziale, dell'ambone e dell'altare), presentazione del Nuovo Parroco e Celebrazione dell'Eucarestia. Anche il Consiglio Pastorale ha voluto ringraziare di cuore Don Albino e salutare calorosamente Don Sergio, assieme anche ai rappresentanti delle altre due comunità di San Marco e della Sacra Famiglia, all'insegna di una grande famiglia di fratelli in Cristo che desidera operare in una felice e costruttiva collaborazione.

La S. Messa si è conclusa con un significativo invito ad uscire dalla Chiesa tenendosi per mano in segno di unità e di rinnovata fraternità; così uniti abbiamo raggiunto cantando la Sala del Centro Civico. Lì si è tenuto un festoso momento di accoglienza,

molto partecipato ed apprezzato da tutti i nostri sacerdoti, oltre che dalla Comunità. Ci sono stati alcuni piccoli momenti di saluto da parte dei vari rappresentanti delle associazioni e una riuscita sorpresa con la visione di fotografie in ricordo di alcuni bei momenti trascorsi con Don Albino. La festa è poi proseguita con un momento conviviale organizzato egregiamente da alcuni volontari coordinati dalla Pro Loco di Trambileno.

Andrea Salvetti

Grazie Don Albino

Caro Don Albino,

oggi questa comunità si è riunita tutta qui attorno, per ringraziarLa del dono che ha ricevuto, rappresentato dal periodo che è rimasto qui con noi. È arrivato qui più di un ventennio fa, per farsi carico della comunità del nostro comune, dell'intera parrocchia (anche se allora erano due), delle sue chiese e delle tante attività che Le erano richieste. Da subito ha dimostrato di avere le idee chiare e di avere ben in mente la via da seguire: essere innanzitutto il pastore di questa comunità. La Sua caparbietà e semplicità di uomo di montagna, sportivo, amante della natura e rispettoso dell'ambiente, attento ed aperto alle necessità della comunità e nello stesso tempo dal carattere riservato, hanno sempre trovato qui un ambiente che Lei ha saputo e voluto vivere pienamente. In questo territorio, anche se disperso in tante piccole frazioni, è riuscito a mantenere sempre un forte legame fra tutta la popolazione, vivo, e continuo con tutta la comunità: quella stessa comunità che l'ha avuta sempre vicino, presente attraverso l'azione quotidiana, costante ed incessante nel visitare tutte le famiglie, nel portare il conforto agli ammalati, presente anche con i cittadini più giovani della nostra scuola materna .

Assieme alla comunità, ha partecipato e vissuto da protagonista i maggiori avvenimenti che l'hanno percorsa in questi anni che si sono succeduti. La ricordo partecipe attivo al Comitato della Salette e alla ricorrenza del suo 150° anniversario di fondazione, all'ufficializzazione della Comunità Monastica del Pian del Levro. Assieme alla comunità ha condiviso e festeggiato gli importanti traguardi della sua missione: mi riferisco al 40° e successivo 50° anniversario di sacerdozio.

Tutti noi siamo consapevoli che oggi questo momento di distacco, sia difficile per noi, ma ancor più sia difficile per Lei: anzi forse è la prova più dura che adesso Si trova davanti nel Suo percorso di persona e di sacerdote. Si ricordi sempre però, che come lo è stato finora, anche in futuro tutta la nostra comunità Le sarà sempre vicina. Da parte dell'Amministrazione che rappresento voglio ringraziarLa per la Sua solida presenza e forza che in tutti questi anni hanno saputo essere sempre punto di riferimento per la nostra comunità, per tutto il nostro comune e che sempre nell'azione quotidiana hanno dato sostegno alle necessità spirituali di tutti noi.

Non posso però tralasciare un saluto al nuovo parroco don Sergio Nicolli che, già a partire da domani, si prenderà cura di questa comunità: troverà una comunità integra nel suo tessuto, attiva ed attenta al prossimo, raccolta e partecipe in molte associazioni di volontariato che operano sul territorio, sia in attività laiche che religiose. Una volta ero convinto del motto "Libera Chiesa in libero Stato", ed oggi ritengo che le due realtà, pur conservando la propria autonomia perché società perfette, debbano collaborare in modo stretto, come vasi comunicanti. La ragione di fondo sta nel fatto che Lei e noi dobbiamo preoccuparci delle stesse persone che vivono sul territorio.



Pagina di sinistra - Don Sergio.

Sopra - Don Albino.

Nelle pagine successive alcuni momenti dell'insediamento.



Anche il nostro comune e la sua popolazione si trova ad affrontare, oggi, inedite sfide culturali, sociali ed economiche a causa delle profonde trasformazioni e dei numerosi cambiamenti sopravvenuti in questi ultimi anni. Va crescendo il numero di coloro che, perdendo il posto di lavoro, vengono a trovarsi in condizioni precarie e, talora, non possono far fronte alle necessità della propria famiglia e agli impegni finanziari assunti. Occorre uno sforzo concorde fra le diverse istituzioni per venire incontro a quanti vivono in questi stati di necessità, per non perdere il senso di comunità necessario ai nostri cittadini.

Trovarci tutti qui oggi ci deve fare pensare e riconoscere di essere stati finora fortunati, e dobbiamo sapere prenderci l'impegno per continuare a percorrere la strada che finora tutti assieme abbiamo intrapreso.

Famiglia Cooperativa di Trambileno

Iscrizione nel Registro delle imprese storiche italiane di Unioncamere

“Ho il piacere di comunicarLe che la domanda di iscrizione al Registro delle imprese storiche italiane di Unioncamere...è stata accolta favorevolmente...con l'occasione mi prego inviarLe l'attestato di appartenenza al Registro, informandoLa che, d'ora innanzi, potrà utilizzare il marchio Impresa storica d'Italia nell'ambito delle Sue attività e relazioni aziendali...La Provincia di Trento può contare su un totale di 166 imprese storiche a fronte delle 2.500 presenti in tutta Italia. Si tratta di un ulteriore conferma di come la nostra articolata e qualificata realtà economica locale, che poggia su consolidate radici storiche, stia trovando adeguato spazio e giusta valorizzazione anche in questo importante Registro nazionale. Nel complimentarmi per l'importante traguardo raggiunto...” Con questa lettera, pervenuta lo scorso mese di maggio dal Presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trento, prosegue quindi

la storia della Famiglia Cooperativa di Trambileno, iniziata più di cento anni fa, esattamente nell'anno millenovecentonove, come sottolinea il Certificato di iscrizione nel **REGISTRO IMPRESE STORICHE**.

Walter Sartori



Il saluto del consiglio pastorale

Un caloroso e fraterno Saluto da parte di tutta la Comunità e da parte del Consiglio Pastorale Parrocchiale (che qui rappresento) al nostro Vicario Generale, Don Lauro Tisi, al nostro caro parroco Don Albino, al nuovo parroco Don Sergio e al collaboratore pastorale Don Remo, ... a tutte le autorità presenti, a Paola Signoratti e Alessandro Aste (qui con me) in rappresentanza rispettivamente delle comunità di San Marco e Sacra Famiglia in Rovereto; ed in particolare a Don Sergio un ben arrivato nelle parrocchie di San Mauro e San Valentino! Ci piace iniziare questo dialogo dandoci subito del TU (se anche tu lo desideri); non vuole essere frainteso quale mancanza di rispetto verso la Tua Persona e il Tuo ruolo di Pastore, bensì - al contrario - vuole imprimere da subito al nostro stare insieme un senso autentico di fraternità e di accoglienza reciproca (tanto auspicato all'interno delle nostre comunità anche dal nostro Vicario Generale). In questa celebrazione di insediamento siamo insieme alla mensa del Padre; vuole per noi tutti essere un inizio di comunione vera, alla luce del Vangelo, invitandoti da subito a condividere con noi anche le nostre mense, le nostre cene, nelle nostre case, vicino ai nostri dolori e alle nostre gioie, ai nostri giovani, ai nostri malati o anziani (che oggi ricordiamo, soprattutto coloro che non possono essere qui con noi a condividere questo momento di festa). Le parole di saluto che ora ti doniamo, sono il frutto di un bel momento di confronto all'interno del Consiglio Pastorale, dove ci siamo interrogati sul significato e sul senso che assume oggi per ognuno di noi accogliere il nuovo Parroco, soprattutto in relazione ai nostri cammini di fede - personali e comunitari. Queste parole sono confluite da subito sotto un 'Titolo' che abbiamo voluto dare a questa giornata.



CAMMINO - UNITÀ - VANGELO

Cammino, che abbiamo voluto riprendere insieme a Te - oggi - arrivando qui in chiesa insieme.

Cammino, che in questa giornata vuole essere anche Rilancio, Novità, Impegno personale.

Cammino, da vivere insieme, con uno sguardo particolare ai giovani.

Cammino, che è anche Costanza e Perseveranza.

Cammino, in uno scambio di Idee fra diverse parrocchie, fra diverse persone. Cammino, che rappresenta anche Nuovi Orizzonti.

Unità, che rappresenta la cosa più intima di ogni rapporto, di ogni relazione. Per noi - oggi - esprime il Non essere lasciati soli, rappresenta una Novità, una nuova Unione, una Comunità fatta di tante piccole realtà, un Aiuto che può venire dal confronto con le altre Realtà, uno stimolo alla partecipazione.

Unità vissuta anche in una nuova Stagione di Accoglienza reciproca (noi, nei tuoi confronti, tu, nei nostri confronti, così come siamo, nelle varie comunità in cui viviamo) e di Accompagnamento (nella presenza viva di Don Albino, che con il suo rimanere fra di noi diviene Luce, Fuoco sempre acceso).

Unità, rappresentata dalla Corona del Rosario, da una Catena umana (simboli che oggi ritorneranno nel nostro stare insieme).

Unità, che oggi abbiamo voluto anche vivere attraverso la presenza in mezzo a noi dei rappresentanti delle due Altre comunità Pastorali Paola Signoratti, Alessandro Aste... (che poi ti porteranno anche il loro saluto).

Vangelo, l'Attesa, la Speranza, la Gioia... la Buona Notizia.

Vangelo che è Risveglio della Fede, desiderio di Miglioramento. Vangelo, che imprime luce al Rinnovarsi.

Vangelo, che vuole essere Vicinanza alla Gente, Confronto - Ascolto - Aiuto.

Vangelo, che se condiviso diviene Opportunità (come questo nuovo inizio insieme a Te).

Vangelo, che se accolto dona Tranquillità, che se vissuto genera Fremito Attesa Tensione all'Incontro.

Vangelo che è Impegno

Vangelo che è Misericordia

Come vedi, questo nostro incontro di oggi, e l'attesa che l'ha preceduto nei giorni scorsi, ha messo a nudo in noi tanti sentimenti, tanta voglia di **CAMMINO UNITÀ VANGELO**.

Ci affidiamo oggi al Padre, che tutto vede e tutto sa, affinché nella durezza dei nostri cuori possa germogliare il seme buono, che - ne siamo certi - tu saprai con amore coltivare e far crescere.

La celebrazione di oggi vuole essere anche un ringraziamento sincero di tutta la comunità a Don Albino, da parte di tante persone che lui ha saputo accogliere e accompagnare in tanti anni di vita insieme, con la forza della sua fede incrollabile, della sua umanità e umiltà, che lo hanno sempre contraddistinto in ogni occasione pubblica e privata.

Grazie Don Albino,

Grazie Don Sergio e Buon Cammino!

Il presidente del consiglio pastorale

Michele Trentini

Trambileno – Vanza e Pozzacchio

25 ottobre 2015 don Sergio Nicolli

Miei carissimi fratelli e carissime sorelle. Dopo le parole di stima e benevolenza con le quali il Vicario don Lauro mi ha presentato a voi, devo dirvi che provo un po' di disagio e di trepidazione perché forse hanno suscitato delle attese rispetto alle quali mi sento fragile e povero. Rileggendo questa mattina la lettera che il Consiglio pastorale ha scritto alla comunità nelle scorse settimane ho capito che mi accogliete con affetto, e questo mi dà una grande gioia; confido che l'affetto comprenda anche la misericordia e la comprensione per le mie inadeguatezze e per la povertà delle risorse che dovrò spartire tra le varie comunità che il Vescovo mi ha affidato. Prima di arrivare qui ai Moscheri, i Vigili del Fuoco mi hanno accompagnato nelle varie frazioni di queste parrocchie, dove ho trovato un gruppetto di persone e ho potuto visitare brevemente le vostre belle chiesette. Mi ha colpito la cura con la quale tenete la chiesa di ogni frazione: leggo in questo un segno di fede e di forte appartenenza alle vostre comunità, per le quali la chiesa è il principale punto di riferimento e il centro di unità.

Devo confessare che non ho particolari programmi pastorali, se non quello di ascoltare, di conoscere, di entrare in relazione con tutti coloro che già lavorano per poter camminare insieme, attenti a ciò che lo Spirito ci indicherà, anche nella direzione di una maggiore comunione e collaborazione tra le varie comunità. Lavoreremo insieme per far crescere la gioia di sentirci famiglia di Dio che vive relazioni fraterne e che sa esprimere un amore privilegiato per chi è più debole e bisognoso di affetto e di aiuto.

Desidero esprimere gratitudine e pormi nella continuità della comunione con coloro che qui hanno lavorato con generosità: sono felice



che don Albino resti tra noi insieme con la sua sorella Carla; in questa Eucaristia mi unisco a voi nel ringraziare il Signore per quanto ha fatto qui in 21 anni del suo ministero di parroco. La sua presenza e la sua preghiera ci saranno di grande aiuto. Io chiedo al Signore che mi aiuti a volervi bene come lui vi ha voluto e vi vuole bene, ricambiato dal vostro affetto. E conto molto nella sua vicinanza fraterna e sulla sua preghiera. Ringrazio il signor Sindaco che ha espresso molto bene la cordiale e affettuosa accoglienza della comunità civile; dichiaro anche da parte mia il proposito di continuare, pur nella distinzione dei ruoli e delle responsabilità, una fattiva collaborazione per il bene della nostra gente. Ringrazio i bambini che hanno dato gioia e calore a questa celebrazione. Ringrazio tutte le persone del Consiglio pastorale che hanno preparato nei minimi particolari questo momento di accoglienza nei miei confronti e di saluto riconoscente a don Albino. Grazie a don Remo che ha accompagnato in quest'anno la comunità accanto a don Albino e ha seguito con cura la preparazione di questo momento. Sono contento di condividere con lui la fraternità della vita quotidiana e la responsabilità del servizio pastorale alle comunità che mi sono affidate. Insieme al Consiglio pastorale desidero dire grazie anche alla comunità del Pian del Levro, una

perla preziosa che il Signore ha posto tra noi come testimonianza evangelica di vita fraterna, e a tutti i gruppi che hanno collaborato a vivere insieme questa festa: i Vigili del fuoco, gli Alpini.... e le singole persone che si sono date da fare.

Ringrazio don Lauro di avermi accompagnato tra voi e ringrazio anche le comunità di san Marco e della sacra Famiglia, che hanno accolto da subito con gioia e disponibilità l'invito ad allargare gli orizzonti del nostro sentirci Chiesa.

Grazie infine alla mia famiglia, che mi accompagna anche in questa nuova fase della mia vita e che continua a volermi bene e ad accogliermi ogni volta che torno a casa – e cerco di farlo spesso – per godere di quegli affetti familiari che mi aiutano a custodire il calore dei sentimenti anche nel rapporto con le persone che il Signore mi fa incontrare nel servizio pastorale. Insieme con quelli che sono presenti della mia famiglia, sento vicini dal paradiso la mamma, il papà e i miei fratellini Gilberto e Letizia, venuti alla luce e chiamati quasi subito a godere gratuitamente della pienezza della vita.

Ancora grazie a tutti. Che il Signore ci accompagni e ci custodisca nella gioia della vera fraternità.

Don Sergio Nicolli



Dopo quarant'anni alla scuola materna

La nostra maestra Rosella è andata in pensione

In occasione della festa di fine anno scolastico 2014/2015, gli alunni della scuola materna e le loro famiglie hanno salutato la maestra Rosella che, dopo più di quarant'anni, è andata in pensione.

In realtà avrei dovuto scrivere "la nostra maestra Rosella", perché da quando ha iniziato a lavorare a Trambileno è passato così tanto tempo che i primi bambini che ha seguito ora sono mamme e papà, e in tutte le famiglie c'è almeno una generazione che ha avuto lei come insegnante.

È stata anche la "mia" maestra Rosella, quella di mio fratello, delle mie cugine e infine quella del mio primogenito, che non l'ha certo fatta riposare negli ultimi mesi della sua carriera.

Ho moltissimi ricordi di lei e non è facile metterli in ordine o raccontarli tutti; è stata un'insegnante che, con amore e dedizione, ci ha accuditi ed educati, un punto di riferimento essenziale per centinaia di bambini. Quando ho accompagnato per la prima volta mio figlio alla scuola materna, è stato rassicurante sapere che ad accoglierlo sarebbe stata la "mia maestra".

Abitando a Pozza, ho avuto modo di vederla e salutarla in tutti gli anni scorsi, e penso che mi abbia sempre riconosciuta, nonostante i cambiamenti dovuti alla crescita. Quando recentemente l'ho sentita al telefono, mi ha raccontato che le è capitato spesso di incrociare per strada ragazzi e ragazze, ormai con barbe e trucchi, di cui notava i lineamenti e magari ricordava i pianti attaccati alle loro mamme o i capricci per non mangiare, e magari questi ex studenti non sempre si ricordavano di lei. Quando però li salutava, presentandosi e chiamandoli per nome, sono sempre stati felici di rivederla.

C'è da dire che Trambileno non era il suo paese, ma un po' lo è diventato, e so che è stata molto contenta dell'accoglienza ricevuta in questi anni.

Certo, le cose non sono state sempre facili, i primi anni, in particolare, sono stati difficili ed impegnativi, soprattutto per l'organizzazione scolastica, ma con il supporto di molti genitori, sono state vinte diverse battaglie.

Negli anni, Rosella ha cercato di instaurare con tutti un rapporto di fiducia e collaborazione ed i risultati, a mio avviso, sono innegabili. Ne è

la prova l'affetto e la stima che molti concittadini nutrono nei suoi confronti, pur non avendo avuto bambini all'asilo durante la sua permanenza. Con queste poche righe, non volevo ripercorrere la sua esperienza lavorativa, tra l'altro già raccontata in un bel video proiettato durante la festa di fine anno, ma ringraziare la nostra maestra Rosella per la dedizione e la passione con cui ha lavorato nella nostra scuola materna.

Ti ricorderemo sempre con affetto e ti auguriamo di goderti gli anni della pensione in salute e serenità.





Uno stand dell'Apt al mercatino di Natale

Le api di Trambileno protagoniste a Rovereto

Nell'ormai consolidato scenario dei Mercatini di Natale, svoltosi dal 22 novembre al 6 gennaio a Rovereto, ha trovato spazio una particolare manifestazione promossa dagli apicoltori del nostro comune, volta a promuovere e valorizzare un percorso conoscitivo sul mondo delle api, iniziativa che in futuro troverà collocazione presso "Malga Frattiele". Nel locale messo a disposizione dall'Azienda Promozione Turistica di Rovereto e Vallagarina ubicato nella scuola di via Tartarotti a fianco dei piccoli produttori locali (food e wine) è stata allestito un vero e proprio spazio didattico composto da una cartellonistica specifica sulla vita di questo magnifico insetto, della sua fondamentale importanza nel grande mondo della natura, dei prodotti dell'alveare; è stata inoltre posizionata la camera di volo, realizzata dal cantiere comunale, che nei mesi estivi consentirà a tutti di vedere da vicino

e toccare con mano le operazioni che l'apicoltore svolge con le arnie.

L'iniziativa, proprio per la sua originalità, ha riscontrato un grande successo di pubblico catturando la curiosità di grandi e piccini che si sono avvicinati agli apicoltori per chiedere informazioni.

Momento di lustro è stata la partecipazione di Graziano Comper alla tavola rotonda della didattica legata al turismo organizzata da Edoardo Raspelli conduttore del programma "Mela Verde" di Canale 5.

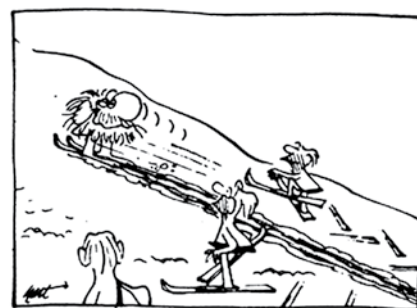
Importante è stata la partecipazione di una piccola delegazione di apicoltori alla manifestazione "Apididattica 2015" svoltasi a Brescia il 12-13 dicembre, momento di condivisione di esperienze collaborative per valorizzare competenze ed emozioni dell'insegnare. Graziano Comper, per conto dell'APT Vallagarina e in qualità di ambasciatore dei mieli organizzatori di questo evento, ha illustrato

ai 120 partecipanti provenienti da tutte le regioni d'Italia, il percorso di Apididattica legato al nostro territorio promosso dall'Amministrazione comunale, ponendo l'accento sulla biodiversità offerta dal nostro territorio e le ricadute anche a livello culturale ed enogastronomico.

Un grazie agli apicoltori volontari che hanno reso possibile questa prima iniziativa: Graziano Comper da Vignola, Claudia Lorenzi di Toldo, Roberto Manfrini da S. Colombano, Roberto Zandonati dai Moscheri e Maurizio Patoner dei Clocchi.

Un grande in bocca al lupo per il loro progetto di sensibilizzazione che nei prossimi mesi interesserà le scuole vicine e lontane, e chiunque vorrà avvicinarsi a questo fantastico mondo.

*L'Assessore Maurizio Patoner
Graziano Comper*



Trambileno sotto le stelle

Costellazioni

Prendiamo una bella coperta e andiamo a stenderci in qualche prato su in Giazza, magari in mezzo alla neve (brr...), e godiamoci la visione del cielo invernale. A tutti sembra più bello di quello estivo, ma la spiegazione è molto semplice: il cielo invernale ha più stelle luminose di quello di qualsiasi altra stagione e perciò ci appare più trapuntato di stelle, come se ne vedessimo di più. Un caso, tutto qui...

Magari riconosciamo qualche costellazione, che so, il Grande Carro, o Orione con le sue tre stelle ben allineate.

Ma vi siete mai chiesti quante sono le costellazioni e chi le ha inventate? L'uomo ha sempre cercato figure di riferimento in cielo, sia per orientarsi, sia come orologio del tempo ma anche, banalmente, per aver meno paura di questo ignoto che gli sovrastava la testa. Cosa c'era di meglio che tracciare in cielo figure tranquillizzanti che ricordassero la vita di tutti i giorni? Un po' come quando ci soffermiamo a trovare figure famigliari nelle forme delle nuvole. Per inciso questa cosa si chiama pareidolia ed è la naturale tendenza che abbiamo a cercare figure note in forme del tutto casuali. Potrebbe sembrare una cosa inutile adesso, ma una volta non lo era: riuscire ad intravedere una preda che cerca di mimetizzarsi, basandosi su pochi indizi visuali, dava molte più chance agli uomini primitivi di poter mangiare quella sera...

Ma torniamo alle nostre costellazioni. Tolomeo, vissuto nel secondo secolo d.C., raccolse in una delle sue opere

una quarantina di costellazioni che arrivavano dai Babilonesi e prima ancora dai Sumeri ed erano ormai accettate da tutti.

Nei secoli successivi qualsiasi persona poteva dividere il cielo come preferiva e crearsi le proprie costellazioni, soprattutto chi voleva ingraziarsi il reale di turno.

Le quarantaquattro costellazioni di Tolomeo (tra cui erano presenti anche quelle dello zodiaco come il Cancro, il Leone, la Vergine etc. etc.), sono sopravvissute immutate fino ai giorni nostri. Altre invece nascevano e sparivano nel tempo.

Le nuove figure assurgevano a ruolo di costellazioni vere e proprie solo quando i grandi cartografi celesti nei decenni, (se non secoli) successivi le inserivano nelle loro opere. Diventava così una specie di riconoscimento ufficiale il fatto di comparire nelle varie carte del cielo redatte nel corso degli anni.

Avete presente quelle raffigurazioni del mondo dove la Groenlandia sembra grande tanto quanto l'America del Sud anche se è quasi otto volte più piccola? Si chiama proiezione di Mercatore, uno dei tanti modi per trasformare la mappa della Terra che è sferica, in una mappa piana. E quel Mercatore si può fregiare di aver inventato la prima costellazione sopravvissuta fino a noi dopo quelle di Tolomeo: la Chioma di Berenice (prima considerata parte della vicina costellazione del Leone), la quale ha avuto il suo imprimatur nel momento in cui è apparsa nel catalogo stellare del famoso astronomo Tycho Brahe

nel 1597. Nel frattempo iniziavano a svilupparsi i viaggi nell'emisfero sud, dove c'era tutto un cielo da scoprire e da riempire di costellazioni.

Ci pensarono due viaggiatori olandesi nel 1600, Keyser e De Houtman che si spinsero nell'altro emisfero per misurare la posizione e catalogare quante più possibili stelle. Crearono così dodici costellazioni, come il Tucano, la Gru, la Fenice, il Pesce Volante ed altre.

Un altro olandese, Plancius, raccolse ed elaborò le osservazioni dei due suoi compatrioti e si prese la briga di riempire degli spazi vuoti che erano rimasti in cielo nell'emisfero boreale ed in parte di quello australe creando "a tavolino" sette costellazioni, tre delle quali esistono ancora: la Colomba, l'Unicorno e la Giraffa.

Ma il cielo del nostro emisfero non era ancora a posto e ci pensò Hevelius in pieno 1600 a creare undici costellazioni, di cui ne sopravvissero sette: Cani da caccia, Lucertola, Leone minore, Lince, Scudo, Sestante e Volpe, più conosciuta adesso come Volpetta.

Del cielo del sud però ancora grosse parti erano rimaste scoperte. Nel corso del 1700 un astronomo francese, Lacaille, anche lui dedito alla catalogazione ed allo studio della posizione delle stelle, riempì gli spazi vuoti con costellazioni che si riferivano a strumenti usati dagli scienziati: troviamo perciò in cielo un Orologio, un Telescopio, un Compasso, un Fornello Chimico etc. etc.

Alla fine del 1700, con la pubblicazione del catalogo stellare Uranographia di Elert Bode, le costellazioni erano

diventate più di cento, decisamente un po' troppe.

Questo catalogo fu quanto di più bello e preciso fosse stato pubblicato fino ad ora. Non solo per la precisione della posizione e per l'enorme quantità di stelle riprodotte, più di 17 mila, ma anche per l'accuratezza dei disegni delle costellazioni. A quel tempo infatti era uso sovrapporre alle stelle la figura della costellazione, modalità questa che sparì velocemente nei decenni successivi, data la gran mole di stelle che venivano via via segnate, grazie anche alle osservazioni telescopiche che aumentavano a dismisura il numero di stelle conosciute.

Fu anche uno dei primi atlanti in cui le figure erano viste... diritte!

Fino ad allora c'era questa complicata consuetudine di raffigurare le costellazioni come se venissero viste "dall' esterno", da sopra il cielo per capirci. Cosa molto scomoda per chi usava queste carte celesti, dovendole ribaltare per averle nel verso giusto. Alcune delle cento costellazioni del Bode si persero da sole nel corso del secolo successivo, ma poi l'Unione Astronomica Internazionale, anche per scoraggiare la creazione di costellazioni "di parte" fissò definitivamente il numero ed i confini delle figure celesti.

Nel 1922 l'astronomo belga Delport fu incaricato di redigere la mappa del cielo definitiva da cui scaturirono 88 costellazioni, ciascuna con un nome e dei confini ben definiti.

Perciò, a parte Tolomeo che non fece altro che raccogliere le costellazioni in uso in quel periodo, solamente sette persone si possono così fregiare di essere inventori di costellazioni: Mercatore, Keyser, De Houtman, Plancius, Hevelius e Lacaille.

Sfortunato fu Jerome Lalande, astronomo francese vissuto in pieno '700: inventò quattro costellazioni, riportate più volte dai cartografi dell'epoca, ma nessuna di queste sopravvisse alla prova del tempo e caddero in disuso... Nelle costellazioni ci sono molte curiosità, ma di questo ne parleremo la prossima volta.

Nicola Marconi

RADUNO Country in Trentino

in collaborazione con "Trambileno Giovane" TG

serata all'insegna del **volontariato** e del **divertimento**

23 Aprile 2016
Moscheri di Trambileno (TN)

Tennessee River Country Band
GEORGE MCANTHONY TRIBUTE

VENDITA
MAGLIETTE e CIOCCOLATINI

Tutto il ricavato della vendita di magliette e cioccolatini verrà devoluto in beneficenza a VV.F. Trambileno, VV.F. Ala e VDS Orsa Maggiore.

Click curioso

Animali pietrificati

Forse una strega, che girando nei boschi del Pasubio ha fatto un incantesimo per difendersi o per vendicarsi con qualche animale strano, trasformandoli in pietra e muschio. Elena Volcan li ha trovati e fotografati. Chissà se c'è un modo per farli ritornare a vivere o se dovranno rimanere nel loro eterno sonno immobile...



Aperte le iscrizioni per la scuola estiva

Giocayogacirco: alla scoperta del nostro territorio

Anche quest'anno si terranno presso l'azienda agricola biologica Massarem, a Vanza, le settimane estive diurne Giocayogacirco, destinate a bambine, bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni. Un modo per vivere intensamente la natura, i ritmi di una volta, riscoprire il rapporto con ciò che ci circonda. Anche attraverso il circo! Abbiamo incontrato Luigina Speri e Anna Cavarzan, le due promotrici dell'iniziativa.

Quando è nata l'idea di queste settimane di Giocayogacirco?

Luigina: alcuni anni fa mi sono incontrata con Anna. Io avevo alle spalle quasi trent'anni di promozione di corsi di yoga a Rovereto, lei si occupava di pedagogia del circo e attività laboratoriali nel campo artistico. Tra le molte passioni in comune una su tutto: la terra. Ed è per questo che stiamo cercando di fare del Massarem un luogo dove i bambini possano esprimere la loro creatività, rispettando ed ascoltando i ritmi della natura.

Come vi trovate a Trambileno?

Anna: è un territorio dove è possibile sperimentare il rispetto per la natura. Passare un'intera giornata all'aperto è un'esperienza ormai rara per i nostri bambini, ma che riempie di energia. Si sperimenta il lavoro nell'orto, si capisce quanto sia importante tenere la terra e l'acqua pulite, in modo che da esse crescano prodotti sani; si infilano le mani nel fieno, si impara a conoscere gli animali della fattoria, ad andare alla scoperta della fauna e flora del bosco. Ma non solo, anche intrecciare, filare, tessere e attraverso gli antichi gesti del saper fare risvegliano la creatività manuale dei bimbi.

Ci potete raccontare una giornata tipo?

Luigina: la giornata scorre veloce, ma



i ritmi non sono frenetici, tutt'altro. Al mattino ci si raccoglie nei pressi della fonte che fornisce d'acqua la fattoria e lì si fa un primo momento di Yoga, scoprendo il respiro e risvegliando il proprio corpo, poi è la volta di una tisana, con le erbe raccolte dai bambini, e si è pronti per un'attività legata alla fattoria: ci si dedica un giorno alle capre, un altro alla raccolta di fascine di legna, un altro si viene accompagnanti a scoprire il bosco dalla guardia forestale. Poi il pranzo, dove preparazione e riordino della tavola si fa sempre insieme. Poi mezz'ora di quiete, con una lettura su morbidi cuscini. Nel pomeriggio è il momento

di alcuni lavori manuali come la filatura della lana della pecora Matilda, o lavori con l'argilla. Infine, ogni giorno, ci si allena con i giochi circensi di giocoleria ed equilibrio, nella magnifica palestra verde che offre il Massarem.

I vostri sogni per il futuro?

Anna e Luigina: sarebbe bello che esperienze come questa potessero rientrare nella quotidianità dei nostri bambini, e non limitate esclusivamente al periodo delle vacanze. I bambini hanno bisogno di imparare stando in natura. Sarebbe una risorsa per loro e per i territori dove abitiamo.

Anna Cavarzan

Informazioni:

Le settimane diurne estive sono destinate a bambine/bambini e ragazze/ragazzini dai 5 ai 14 anni. Vi è la possibilità di scegliere tra 4 settimane: 13-17 giugno; 20-24 giugno; 4-8 luglio unica settimana dedicata anche ai bambini dai 5 ai 7 anni; 29 agosto - 2 settembre. I corsi si attiveranno con il raggiungimento di un numero minimo di adesioni e si terranno dalle ore 8.00 alle ore 17.30, presso l'Azienda agricola biologica al Massarem, Vanza di Trambileno, TN; si organizza per chi desidera il viaggio di andata e ritorno Rovereto-Vanza-Rovereto con uno degli istruttori utilizzando i mezzi pubblici, con partenza da Rovereto verso le 7.30 e ritorno a Rovereto verso le 18.00. Info: Luigina Speri – 3404277864 | Anna Cavarzan – 3388330532 (anna.cavarzan@gmail.com)

Per la gioia di tutti i bambini

Santa Lucia è tornata a Pozza

Anche lo scorso dicembre è arrivata puntuale a Pozza, Santa Lucia. Con il suo fedele asinello, ha attraversato il paese per portare i doni a tutti i bambini che la stavano aspettando.

La tradizione vorrebbe che, nella notte tra il 12 ed il 13 dicembre, la Santa attraversasse le vie dei borghi e delle città, lasciando regali (o carbone) ai più piccoli sulla soglia della porta.

In vista del suo passaggio, per ringraziarla, i bambini dovrebbero mettere sul davanzale della finestra del cibo, poi dritti a letto...senza farsi vedere! A Pozza però le cose funzionano un po' diversamente. Perché tre anni fa, quando Santa Lucia è arrivata per la

prima volta, su iniziativa di un gruppo di giovani volenterosi del paese, ha bussato alle porte di tutti i bambini e, seppur col volto coperto, si è rivelata e ha permesso loro di seguirla.

Così quest'anno non ha avuto bisogno di avvicinarsi molto alle case, perché i piccoli, con genitori nonni e zii, erano già in strada ad aspettarla. E non solo quelli di Pozza, anche quelli delle frazioni vicine! In breve, si è formato un piccolo capannello che ha seguito questa dama vestita di bianco fino al parcheggio vicino al parco giochi.

Ad attendere tutti, un bel falò, tè caldo e vin brulé.

E mentre gli adulti ne approfittavano per scambiare quattro chiacchiere, i

bambini, incuranti del freddo della serata, si divertivano a giocare tra il parcheggio ed il parco; ogni tanto qualche genitore cercava di imporre sciarpe, guanti e berretti, ma invano, l'entusiasmo e la gioia erano incontenibili, e non solo per il contenuto dei sacchetti che Santa Lucia aveva regalato ad ognuno.

Questa piccola celebrazione prenatale, è stata una bella occasione per stare insieme e con l'ormai tradizionale "cena in piazza" è un evento sempre più sentito.

Patrizia Pederzoli

Porte

La Vicinia dona i giochi per la frazione

È stato inaugurato, domenica 15 novembre, un nuovo parco giochi presso la frazione di Porte nell'area verde sotto la chiesa. Anche se la giornata non era delle migliori si sono ritrovati in molti per la benedizione delle altalene, del canestro da basket e del tavolo con panche offerte dalla Vicinia di Porte e Dosso, che ancora una volta dimostra di avere a cuore le due frazioni. Oltre alla popolazione erano presenti il sindaco Franco Vignani e il parroco Don Francesco. Si ringraziano tutte le persone che hanno reso possibile tutto questo e tutti coloro che hanno partecipato alla cerimonia.

Gaia Tamburini



In rete con Terragnolo e Vallarsa per ridurre la spesa

Pronti si parte: al via il piano delle gestioni associate

Ne avevamo già parlato a lungo, e fino dalla metà dello scorso anno l'appuntamento era stato delineato: la legge n.3 del 16 giugno 2016 e s.m. riguardante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" prevede che le Amministrazioni diano inizio ad un percorso improntato alla riduzione della spesa pubblica. I principali interventi in questo senso erano stati individuati attraverso le diverse opzioni: la "fusione dei comuni" che porta alla riduzione del loro numero, la "gestione associata" che prevede l'aggregazione in ambiti di comuni, per procedere a forme associate dei loro servizi. Lasciando intanto a parte l'opzione fusione, dove i comuni interessati vi giungono con la condivisione dell'intera popolazione, manifestata con l'atto referendario che ne sancisce la volontà, vogliamo invece parlare in maniera più ampia del piano delle gestioni associate che ci riguardano più da vicino. Lo scorso novembre 2015 erano stati definiti da parte della Provincia autonoma di Trento, dopo la giusta discussione che li aveva preceduti, gli ambiti: questi definivano i gruppi di comuni che successivamente daranno vita alla realizzazione delle gestioni associate. Come comunicato precedentemente, le Amministrazioni dei comuni che insistono sulle valli del Leno, Terragnolo - Trambileno - Vallarsa, avevano iniziato il percorso per dare vita (seppure in deroga a quanto prescritto dalla legge sul numero minimo di 5000 abitanti previsto, con il supporto dell'Assessore provinciale competente) al proprio ambito ottimale (ambito 10.4 nel territorio della Comunità della Vallagarina) ed iniziare assieme il progetto di gestione associata. Il continuo ridursi delle risorse, l'aumento delle difficoltà dei comuni per sostenere le difficoltà economiche, i continui tagli alla



CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI ASSOCIATIVI

- Popolazione di almeno 5000 abitanti
- Contiguità territoriale (di norma)
- Appartenenza al medesimo territorio di Comunità (salvo eccezioni)
- Unicità della gestione associata per tutti i servizi previsti
- Raggiungimento di adeguati livelli di spesa per i servizi da associare

spesa corrente non consentono più di mantenere lo "status quo" finora sostenuto: inoltre la continua crescita della burocrazia negli enti locali, il complicarsi delle norme e provvedimenti necessari, la necessità di nuovi aggiornamenti necessari al personale negli uffici costringono ogni comune a rivedere la propria organizzazione, per trasformarla con nuova visione. La "gestione associata" non rappresenta sicuramente una novità per il comune di Trambileno dove già molti servizi al cittadino sono organizzati in questo

modo: basti pensare alle convenzioni con la Comunità della Vallagarina per il servizio tributi, la raccolta/asporto dei rifiuti, con il comune di Terragnolo il servizio di segretario comunale, con il comune di Vallarsa la convenzione per i custodi forestali. Già tutte queste convenzioni avevano la comune caratteristica di aumentare la qualità del servizio al cittadino con un'ottica di riduzione della spesa: la nuova forma delle "gestioni associate" dovrà essere un ulteriore passo avanti per i comuni, che saranno chiamati ad ulteriori e continue rimodulazioni verso basso della spesa ma nello stesso tempo essere artefici di nuove e migliori organizzazioni dei servizi ai cittadini. Una vera e propria sfida per tutti noi! Tutti i servizi forniti ai cittadini saranno oggetto di questa nuova riorganizzazione: ne rimangono esclusi il cantiere comunale ed il servizio di polizia sovracomunale. E da oggi questa nuova sfida sarà raccolta e rivista assieme dai tre comuni componenti l'ambito formato. I tempi dettati dalla Provincia autonoma sono molto ristretti e impegnativi: entro la

TERRITORI DI COMUNITÀ	n. ambito	COMUNE	POPOLAZIONE 2014 (*)	Note
10 VALLAGARINA	-	MORI (>5000 ab.)	9.771	(2)
	-	ALA (>5000 ab.)	8.934	(2)
	-	AVIO	4.146	(1)
	10.1	POMAROLO	2.478	
		VILLA LAGARINA	3.769	
		NOGAREDO	2.014	
		Totale ambito 10.1	8.261	
	10.2	VOLANO	3.179	
		BESANELLO	2.635	
		CALLIANO	1.776	
		NOME	1.387	
		Totale ambito 10.2	8.977	
	10.3	BRENTONICO	4.027	
		RONZO CHIENIS	981	
		Totale ambito 10.3	5.008	
	10.4	TRAMBILENO	1.413	
		VALLARSA	1.358	
		TERRAGNOLO	731	
		Totale ambito 10.4	3.502	(3)
	10.5	ROVERETO (>5000 ab.)	39.099	(2)
		ISERA	2.715	
		Totale ambito 10.5	41.814	
		TOTALE TERRITORIO 10	90.413	

fine del mese di giugno i modelli di gestione associata dovranno essere progettati ed entro la fine del mese di luglio almeno due di questi dovranno avere inizio. Entro la fine del corrente anno tutte le nuove organizzazioni dei servizi dovranno essere funzionanti. Per intanto siamo stati "messi al corrente" di quanto dovrà essere la riduzione di spesa (obiettivo efficientamento) che ogni comune alla fine del triennio 2016/2018 dovrà essere in grado di raggiungere!

SERVIZI COMUNALI COINVOLTI

- Segreteria generale, personale, organizzazione
- Gestione economica, finanziaria, programmazione
- Gestione entrate
- Servizio tecnico, urbanistica e gestione del territorio
- Anagrafe, stato civile, elettorale
- Servizi relativi al commercio
- Altri servizi generali

Cosa succederà nel nostro prossimo futuro? Sono certo che nessuno è attualmente in grado di rispondere a questa domanda: quello cui possiamo essere certi è che le attuali Ammini-

strazioni dei tre comuni lavoreranno in stretto contatto, per ricercare quali possono essere le soluzioni rispettose dei risultati richiesti, ma innanzi tutto, in grado di individuare le migliori che siano efficienti e convenienti per tutti i nostri cittadini ed i servizi per loro necessari.

*Franco Vigagni
sindaco*

TERRITORIO DI COMUNITA'	COMUNE	Spesa corrente netta da considerare totale (a)	Fabbisogno standard di spesa totale (b)	Fabbisogno standard di spesa efficiente totale (c)	Obiettivo efficientamento teorico (d)	Obiettivo efficientamento effettivo (e)	Obiettivo efficientamento effettivo arrotondato (f)
10	NOGAREDO	1.047.711	1.004.772	945.742	59.030	59.030	59.000
	POMAROLO	1.564.710	2.080.682	2.036.111	44.571	4.457	4.500
	VILLA LAGARINA	2.217.091	2.131.788	2.114.607	17.181	17.181	17.200
	totale ambito 10.1	4.829.512					80.700
	BESENELLO	1.221.434	1.338.536	1.296.709	41.827	4.183	4.200
	CALLIANO	1.063.087	1.036.918	971.691	65.227	65.227	65.200
	NOMI	681.474	672.701	596.975	75.726	75.726	75.700
	VOLANO	1.840.470	1.766.474	1.738.015	28.458	28.458	28.500
	totale ambito 10.2	4.806.465					173.600
	BRENTONICO	2.719.081	2.781.053	2.768.786	12.266	1.227	1.200
	RONZO CHIENIS	611.588	665.640	575.765	89.875	35.823	35.800
	totale ambito 10.3	3.330.669					37.000
	TERRAGNOLO	677.309	605.386	506.789	98.597	98.597	98.600
	TRAMBILENO	907.737	798.191	722.074	76.117	76.117	76.100
	VALLARSA	1.145.383	1.259.522	1.182.126	77.396	7.740	7.700
	totale ambito 10.4	2.730.430					182.400
	ISERA	2.065.109	2.151.993	2.112.101	39.892	3.989	4.000
	totale ambito 10.5	2.065.109					4.000
	AVIO	2.358.844	2.056.512	2.045.655	10.857	10.857	10.900

In corso la selezione della figura che animerà il piano

Un nuovo referente tecnico per il Piano Giovani



Dovrà coordinare il tavolo di lavoro, curare la raccolta e l'istruttoria dei progetti e supportare chi li presenta per la loro esecuzione, occuparsi della comunicazione e la diffusione delle attività, monitorarne l'andamento, curare le relazioni con le politiche giovanili provinciali.

Sono questi i compiti del referente tecnico del Piano di Zona Giovani "Punto in Comune". Il Comune di Vallarsa, capofila del Piano di cui,

oltre a Trambileno, fa parte anche Terragnolo ha pubblicato il bando di selezione volto a individuare la persona più adatta a svolgere questo incarico per lo svolgimento di attività tecnico-organizzative inerenti tutti gli adempimenti organizzativi e di supporto al Piano, che da anni ormai si occupa di raccogliere, selezionare, sostenere e curare progetti di varia natura che abbiano come target la popolazione delle Valli del Leno tra gli 11 e i 29 anni. La collaborazione avrà

durata annuale con possibilità di rinnovo, ma è subordinata alla annuale conferma del finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento - Assessorato Istruzione e Politiche giovanili.

Nel frattempo si procede con la raccolta idee e l'elaborazione dei progetti per il Piano 2016, che sarà presentato nei prossimi mesi proprio dal nuovo RTO. (st.c.)

Cinque gli assunti a Trambileno nel 2015

Intervento 19 per i disoccupati di Trambileno

Nel corso del 2015 per un periodo di sei mesi hanno lavorato sul nostro territorio quattro operai e un caposquadra nel progetto denominato "Intervento 19". Si tratta di un progetto finanziato al 40% dal Comune e al 60% dalla Provincia e rappresenta una grande opportunità per il nostro territorio. L'intervento ha infatti permesso la pulizia del verde in tutte le nostre frazioni, in alcuni parchi giochi e la sistemazione di staccionate, muretti e isole ecologiche.

Diversi sentieri sono stati puliti da un'altra squadra che fa capo alla Comunità della Vallagarina che, a rotazione, opera sui tre Comuni delle Valli del Leno.

A questi si affianca un altro progetto totalmente finanziato dall'Agenzia del Lavoro, della durata di tre mesi, grazie al quale è stato possibile dare occupazione ad una persona che ha curato l'archivio dell'ufficio anagrafe.

Si tratta di strumenti con una duplice valenza: da un lato permettono di rendere il nostro territorio più gradevole e curato, cosa che a volte viene data per scontata ma che richiede grande lavoro e risorse equivalenti.

Dall'altro danno la possibilità di occupazione ad alcune persone e rappresentano perciò la possibilità di avere un'entrata economica e svolgere un'attività utile per la comunità e il territorio.

La crisi economica che stiamo attraversando ha visto un notevole aumento nelle liste di accesso a tali progetti. Non potendo soddisfare tutte le richieste, l'Agenzia del lavoro ha imposto da quest'anno criteri più restrittivi:

1. disoccupati da almeno 12 mesi e con almeno 45 anni d'età;
2. persone invalide iscritte alla legge n. 68/99;
3. persone con più di 25 anni segnalate dai servizi sociali e sanitari;

Il 60% degli operai deve appartenere a queste ultime due categorie.

Nonostante la continua diminuzione di trasferimenti finanziari dalla Provincia ai Comuni, è nostra intenzione riproporre anche per il 2016 questi progetti, alla luce dei buoni risultati ottenuti sul territorio negli anni scorsi.

*L'assessore ai Lavori socialmente utili
Andrea Comper*

Presentato il progetto delle Valli del Leno

Un fondo per recuperare il paesaggio



Pozzacchio in una foto aerea fatta nel 1985 per il Piano Urbanistico Provinciale

È stata presentata a metà gennaio una domanda di contributo sul Fondo provinciale del Paesaggio, da parte dei comuni di Trambileno, Terragnolo e Vallarsa tramite la Comunità della Vallagarina. Il fondo, previsto dalla Legge urbanistica provinciale (L. 5/2015) prevede specifici finanziamenti destinati al recupero di quei terreni a particolare valenza ambientale e paesaggistica che oggi sono boscati ma che un tempo erano agricoli. Il progetto, che – sulla carta - destina un contributo medio di circa 15.000 euro ad ettaro e prevede l'esbosco e la cippatura o vendita del legname (con eventuale indennizzo del proprietario) e il recupero delle aree a patto che poi siano coltivate per 10 anni.

I comuni delle Valli del Leno hanno scelto di destinare questo progetto alle aree boscate che si trovano attorno alle frazioni, indicando alcune zone che per motivi di sicurezza oltre che paesaggistici si trovano nei dintorni dei paesi e che fino a pochi anni fa erano prato o campo. Un azzardo, in quanto molte delle aree non sono di proprietà comunali ma si dovrà eventualmente cercare un accordo con i proprietari. Le finalità del fondo rappresentano però un'occasione unica per recuperare questi terreni e un'agevolazione in termini burocratici nel fare un intervento di recupero dell'agricoltura. Il progetto è infatti portato avanti assieme alla Comunità della Vallagarina e al distretto forestale i quali, una volta che la Provincia avrà scelto i progetti, saranno protagonisti per quanto riguarda la progettazione, l'esecuzione e l'appalto dell'intervento.



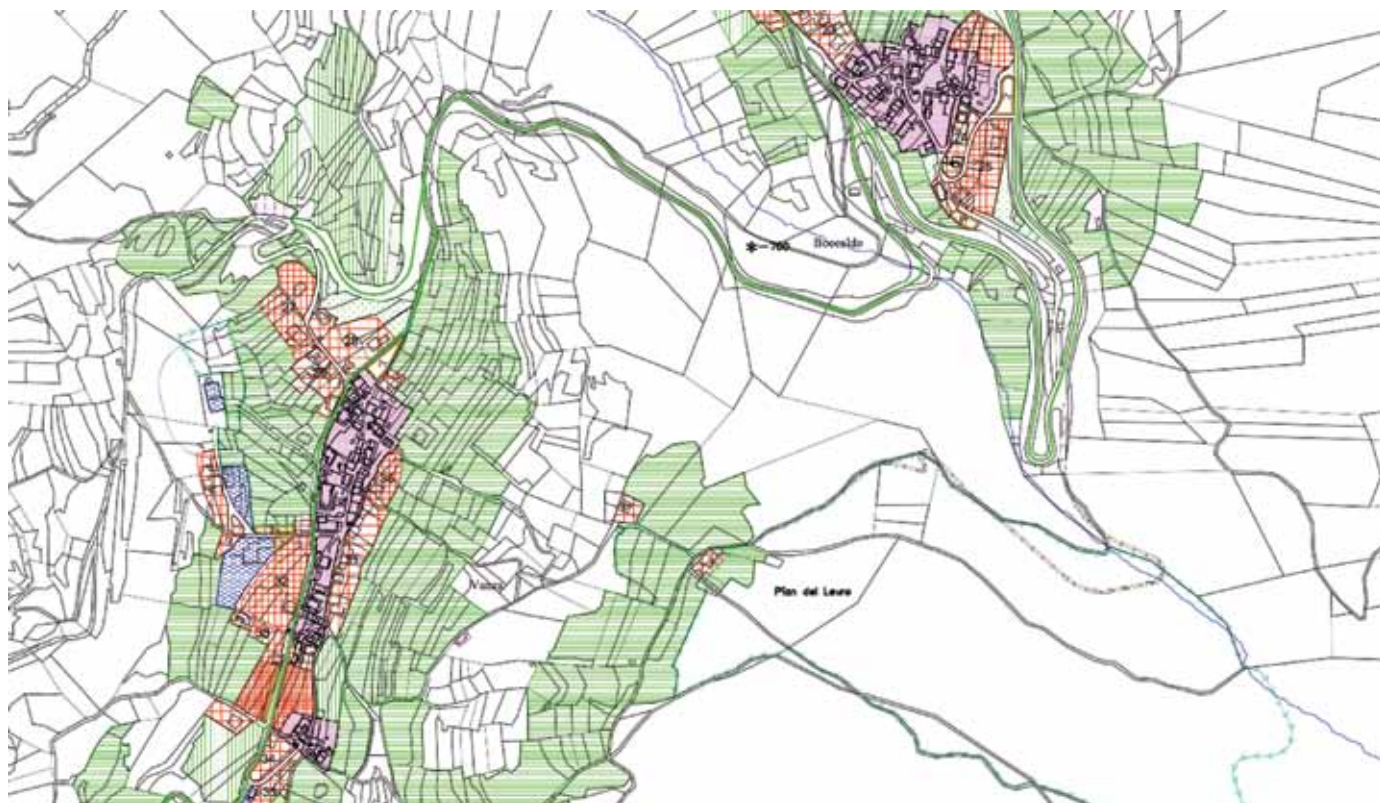
Dal servizio cultura della Provincia a Trambileno per i 5 comuni

Un finanziamento per lo sviluppo turistico del Pasubio

Lo sviluppo e la promozione del Pasubio nell'occasione del centenario della Grande Guerra stanno alla base del progetto "Pasubio Grande Guerra" redatto e presentato dall'associazione dei 5 comuni del Pasubio alla Provincia di Trento e alla Regione Veneto. Un progetto che prevede iniziative nel campo della comunicazione, della promozione, del recupero della memoria e dell'organizzazione di eventi che è stato finanziato per il 2016 con un importante contributo da parte dell'assessorato alla cultura della Provincia. Il progetto, nato nel 2014 dal tavolo dei comuni di Posina, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa e Valli del Pasubio, è stato presentato a dicembre 2014 a Posina, alla presenza degli assessori alla cultura della provincia di Trento, Tiziano Melarini, e all'assessore al turismo della Regione Veneto che allora era Marino Finozzi. Nel corso del 2015 con l'ufficio

cultura della Provincia autonoma di Trento si è cercato di concretizzare le modalità di erogazione della prima parte di contributo. La cosa più snella e che permetteva di partire presto è stata la stipula di una convenzione tra la Provincia e il comune di Trambileno (l'unico dei tre comuni trentini che non è andato al voto a maggio). In seguito è stata stipulata una convenzione tra il comune di Trambileno e gli altri quattro comuni per permettere di usufruire nel 2016 del finanziamento, che ammonta a 70.000 euro da parte della Provincia e 4.000 euro da ogni comune, per complessivi 90.000 euro. Ora le amministrazioni e in particolare le assessorie Chiara Comper di Trambileno e Stefania Costa di Vallarsa, stanno prendendo contatti con enti che si occupano di promozione, marketing e strategie turistiche. Nel corso dell'inverno-primavera saranno convocati alcuni incontri che vedranno

protagonisti gli *stakeholder*, ovvero le persone che si occupano per lavoro o interesse dei temi trattati (operatori economici e turistici, associazioni, consigli comunali ecc...). Il progetto "Pasubio Grande Guerra" è nato come conclusione dei progetti di recupero dei manufatti storici e sentieri sulla sommità del Pasubio, effettuati negli anni scorsi con progetti dei comuni di confine e cofinanziati da Provincia di Trento e Regione Veneto. L'ottima sintonia tra i comuni del Pasubio, associati dal 1998, ha permesso di pensare la costruzione di un programma di sviluppo che si articola sui cinque territori attorno al Pasubio. I fondi saranno in parte dedicati ad attività svolte direttamente dalle amministrazioni sul campo culturale e di recupero della memoria e in parte saranno destinati ad interventi da costruire insieme alle persone che lavorano sul territorio. Saranno proposte iniziative formative, interventi di orientamento, attività promozionali, creazione di materiale cartaceo e informatico per dare visibilità e portare interesse sulle valli e i territori attorno alla montagna. Con l'obiettivo di lavorare insieme e portare sviluppo attraverso la grande occasione del centenario 2015-2018.



Necessaria per adeguarsi a legge e cambiamenti

Piano regolatore: iniziata la procedura di variante

Tra il mese di novembre e dicembre è stato dato il via alla procedura per l'approvazione della variante allo strumento urbanistico, con la pubblicazione dell'avviso rivolto ai censiti relativo alla possibilità di presentare proposte, peraltro non vincolanti, a soddisfare esigenze puntuali.

Il Piano Regolatore Generale Comunale rappresenta uno dei documenti più importanti che l'Amministrazione è chiamata ad approvare, tenuto conto della sua forte incidenza sulla vita della nostra piccola comunità: regola infatti lo sviluppo edilizio, la qualità degli interventi all'interno del perimetro del centro storico, le possibilità di sviluppo nelle aree aperte tra cui quelle agricole, silvopastorali, ecc... e non ultimo è lo strumento dove trovano spazio le opere pubbliche alle quali s'intende dare corso nel medio periodo.

Il PRG in vigore risale ormai a più di 10 anni fa e necessita di un ag-

giornamento anche alla luce delle importanti novità introdotte a livello provinciale negli ultimi anni: nuova regolamentazione delle distanze tra fabbricati, definizione di interventi con la demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti, sopraelevazione al fine di recuperare i piani sottotetto ad abitazione.

Nel termine fissato dalla normativa provinciale sono pervenute circa 90 segnalazioni, dalle quali si rileva che, se da una parte vi è l'esigenza di modificare il perimetro delle zone urbanizzate, allo scopo di poter realizzare nuovi edifici destinati a prima abitazione, dall'altra si chiede la riduzione di aree già individuate genericamente per lo sviluppo edilizio, da trasformare in aree agricole alla luce della tassazione ai fini IMUP.

L'Amministrazione Comunale, sensibile all'esigenza di garantire uno sviluppo equilibrato di tutte le nostre frazioni, si adopererà in particolar modo a sostenere i nuclei già resi-

denti ed i propri famigliari al fine di limitare lo spopolamento e favorire la possibilità di rimanere radicati sul territorio quale condizione essenziale per il benessere della comunità.

La variante al Piano Regolatore diventa occasione importante per individuare in maniera puntuale le opere pubbliche che s'intendono realizzare nel medio termine, tra le quali il potenziamento di alcuni tratti di viabilità pubblica, la realizzazione di parchi giochi oltre che la definizione in maniera più puntuale delle aree già assoggettate a vincolo, al fine di ridurre al minimo la tassazione che i privati devono sostenere.

Per quanto concerne la tempistica di approvazione della nuova variante, tenuto conto della complessa procedura da intraprendere, si ipotizza quale termine di entrata in vigore la fine dell'anno.

*Il vice sindaco
Maurizio Patoner*

Andamento demografico 2015

Trambileno in crescita, grazie a chi viene a viverci

38 persone in più del 2014, per un totale di 1443 residenti. È questo il saldo finale che risulta dai movimenti della popolazione di Trambileno del 2015. Una leggera

salita dovuta ad una buona quantità di immigrati nel comune. La frazione più popolosa si conferma Porte, seguita da Vanza e Moscheri quasi pari. Ancora

nessun residente a Giazzeria e Rocchi. 7 i nati, 9 i morti, 8 le cittadinanze italiane ottenute e 7 i matrimoni celebrati. Trambileno si conferma una comunità viva.

ANDAMENTO ANAGRAFICO ANNO 2015

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
POPOLAZIONE AL 01 GENNAIO 2015	686	719	1405
NATI	5	2	7
MORTI	7	2	9
SALDO POSITIVO IMMIGRATI-EMIGRATI	12	28	40
POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	696	747	1443

Popolazione residente al 26.01.2016

ACHENI	2
BOCCALDO	93
CA' BIANCA	35
CLOCCHI	83
DOSSO	40
GIAZZERA	0
LESI	120
MOSCHERI	187
PORTE	360
POZZA	173
POZZACCHIO	59
ROCCHI	0
SAN COLOMBANO	23
SEGA	12
SPINO	15
TOLDO	38
VANZA	188
VIGNALI	15
TOTALI	1443

Matrimoni celebrati nel 2015

GEROLA CLAUDIO	CADDEO FRANCESCA
CARAVANO STEFANO	MARCOLINI BARBARA
MORESCO MARCO	TICO' MICHELA
ROVIZZI ALESSIO	CESARO SILVIA
VOLANI NICOLA	VENTURINI MARTINA
ZANVETTOR WALTER	NDRECA VERA
POGGIANELLA SAMUELE	STORMER LIA

Elenco deceduti nel 2015

1	ANGHEBEN	PIERINA
2	CARLINO	ROCCO
3	LORENZI	LINO
4	MARANER	CORINO
5	MARISA	ANTONIETTO
6	MARISA	SILVIA
7	MAUTONE	ANIELLO
8	PAREDES	ROBERTO
9	VISENTINI	ALFREDO

Elenco nati nel 2015

1.	CORTOPASSI	FILIPPO
2.	FENNANE	ADAM
3.	GEROLA	SAMANTHA
4.	MOSCATELLI	DAVIDE
5.	PIOVANI	GIULIO
6.	PONTICELLI	LETIZIA
7.	VIGAGNI	SAMUEL

Cittadinanze nel 2015

1	EL HAJOUTI	AHMED
2	EL HAJOUTI	AYMANE
3	MIHAI	CRISTINA MARIANA
4	VASILE	MONA LILIANA
5	TANASE	LAURENTIU
6	HADIR	YAHYA
7	BOULAHYA	MERYEM
8	TANASE	CHRISTIAN ALESSANDRO

Grandi opportunità per giovani coppie e in procinto di sposarsi

Aperto il bando di contributo per la prima casa



Comunità della Vallagarina

La Comunità della Vallagarina ha aperto i termini per accedere ai contributi della casa rivolti alle giovani coppie e ai nubendi (ossia chi è procinto di sposarsi). C'è tempo per presentare la domanda sino al 7 marzo.

Il Presidente della Comunità Stefano Bisoffi nell'illustrare la ripartizione dei contributi ha spiegato che quest'anno, sulla base anche delle domande presentate nel 2015 e in sintonia con la politica della Comunità che insegue il risparmio di territorio a favore delle edificazioni esistenti (vedi anche il Piano territoriale e i Prg dei Comuni) l'esecutivo ha deciso di privilegiare l'acquisto e il risanamento.

Sono 3 infatti i tipi di intervento e precisamente: acquisto, acquisto-risanamento e solo risanamento. Sono 3 i tipi di intervento a cui aderire e precisamente: acquisto, acquisto-risanamento e solo risanamento. La cifra a disposizione è di 1.726.460 in totale. Suddivisa in 517.938 euro per gli interventi di acquisto; 103.587 per il solo risanamento, mentre per l'acquisto/risanamento va la fetta più consistente di 1.104.934. La scelta di sostenere soprattutto l'acquisto con risanamento è frutto di una precisa valutazione, come ha spiegato l'Assessore all'edilizia pubblica e agevolata Roberto Bettinazzi, in quanto la Comunità intende valorizzare il patrimonio immobiliare esistente per limitare il consumo del territorio.

A tale proposito, è interessante ricordare che il patrimonio immobiliare presente sul territorio provinciale è prevalentemente "datato" (si stima che oltre la metà di quello esistente sia riconducibile agli anni '70 o precedenti), e pertanto bisognoso di interventi di riqualificazione energetica o tecnico-qualitativa più in generale. Interessante l'analisi delle dinamiche della raccolta 2015 che ha visto 112 domande per l'acquisto, 23 per ac-



quisto e risanamento e 7 per il solo risanamento.

A conti fatti, tra chi aveva presentato domanda per il risanamento solo 1 ha proseguito ritenendo probabilmente più vantaggiosa la detrazione fiscale che viene dilazionata in 10 anni. Per le domande di acquisto e risanamento (23) ad avviare concretamente i lavori sono stati 12, mentre per gli interventi a fronte di 21 domande ammesse a tutt'oggi a istruttoria (sulle 112 ammesse a graduatoria), solo 3 hanno concretamente beneficiato del contributo richiesto. Da segnalare che la Provincia ha introdotto l'incremento del requisito relativo agli anni di residenza in provincia di Trento, che passa da 2 a 3 anni. Un'altra riguarda il prolungamento della validità della graduatoria che passa a 3 anni (precedentemente, la stessa scadeva all'avvenuta approvazione di quella relativa all'edizione successiva).

Le domande vanno presentate alla Comunità della Vallagarina, nella sede di via Tommaseo n. 5.

I CONTRIBUTI PER IMPIANTI DI ALLARME

A breve, infine, la Provincia approverà le norme regolamentari relative a un intervento già previsto nell'edizione 2015, e che per l'appunto viene

riproposto anche per il 2016. Esso riguarda i contributi per gli interventi di installazione di impianti di allarme e di videosorveglianza nella prima casa di abitazione (stanziati 500.000 da ripartire per tutto il territorio provinciale). Nell'edizione precedente, erano state presentate 95 domande, tutte ammesse ad istruttoria, di cui 71 concretamente soddisfatte (le altre non hanno provveduto a effettuare gli interventi inizialmente previsti rinunciando pertanto al beneficio).

E QUELLI PER LA SOSTITUZIONE DELLE CUCINE A GAS

Absolutamente nuovi i contributi riservati a soggetti anziani, e/o a persone non autosufficienti o con gravi disabilità, finalizzati a sostenere la sostituzione delle cucine a gas con cucine elettriche oppure per l'installazione di dispositivi di sicurezza in grado di interrompere l'erogazione del gas in caso di mancata o incompleta combustione. Anche per questo, servirà un regolamento di attuazione. I fondi previsti per tutto il territorio provinciale sono pari ad euro 200.000. Per ogni ulteriore approfondimento, oltre alla disponibilità degli uffici di via Tommaseo ci si può avvalere della consultazione del sito della Comunità e/o della Provincia.

Dai gruppi Consiliari
Insieme per Trambileno



Bilancio, progetti aperti, progetti chiusi

Tra qualche settimana e più precisamente entro il 28 febbraio il Consiglio comunale sarà chiamato a votare ed approvare il bilancio 2016.

Tanti i progetti per questo nuovo anno: di alcuni di questi, come la Strada dei Campani, abbiamo parlato a lungo. Ebbene, è giunta l'ora di iniziare: il lungo iter burocratico, iniziato qualche anno fa, sembra giunto al termine e nei prossimi mesi vedremo l'avvio dei lavori. Sono invece quasi giunti al termine il punto camper di Giazzeria, che sarà presto arredato, e Malga Frattiele: per la gestione di quest'ultima è stata stipulata una convenzione con l'Associazione Cacciatori, che ha contribuito in grande misura ai lavori di sistemazione della malga.

L'iter burocratico proseguirà invece per altre opere per le quali, ad oggi, non abbiamo ancora la certezza di finanziamento, come il progetto della scuola materna.

A inizio estate avrà inizio anche la stagione di apertura del Forte di Pozzacchio, fiore all'occhiello del nostro comune. Tanti gli eventi programmati anche per la prossima stagione, che siamo convinti richiameranno tanti visitatori.

Da svariate settimane si sta lavorando alla predisposizione del bilancio di previsione, che vedrà alcune novità in termini finanziari. Al di là delle questioni più tecniche, il nostro compito sarà naturalmente quello di sfruttare al meglio le risorse disponibili cercando di destinarle agli interventi e ai progetti considerati necessari e utili per il nostro territorio e per la nostra comunità. A tal fine qualche settimana fa si è svolta una riunione dei capigruppo per raccogliere le istanze di tutti i gruppi rappresentati

in Consiglio comunale, di maggioranza e di minoranza; l'incontro è stato molto costruttivo e proficuo ed ha confermato le linee principali su cui è stato costruito il bilancio.

All'interno del bilancio trovano spazio alcuni interventi minori per quantità di risorse investite, ma comunque molto importanti per la vita sociale delle frazioni: tra questi la sistemazione della struttura al campo sportivo di Dosso, compresa la predisposizione dei servizi e la valutazione e realizzazione di alcuni interventi volti a risolvere i problemi di umidità della casa sociale di Moscheri.

Nel corso del 2015 il nostro gruppo ha portato sul tavolo alcune situazioni problematiche per quanto riguarda la viabilità, evidenziando la necessità di effettuare degli interventi di manutenzione, in primis sulla strada di Ca' Bianca e sul primo tratto della strada che da Pozza porta a Giazzeria, e alcuni interventi di ampliamento, prima tra tutte, sulla strada di Vanza, nel tratto che si immette sulla provinciale della Vallarsa.

Queste sono solo alcune delle strade che secondo i membri del nostro gruppo dovrebbero essere oggetto di intervento. Avendo a disposizione parziali risorse, ci siamo trovati a confrontarci su quale, tra le varie opzioni evidenziate, dovesse avere la priorità, ragionando in termini di utilizzo della strada da parte dei cittadini, di pericolosità e di onerosità dell'opera. Nel bilancio che ci troveremo ad approvare sono state destinate delle risorse per l'ampliamento e messa in sicurezza dell'ultimo tratto della strada di Vanza che si immette sulla provinciale della Vallarsa. Questa una delle opere che, valutati costo e realizzabilità dell'intervento, è in-

tanto prevista nel 2016. Altre risorse saranno destinate poi a interventi di manutenzione delle strade.

Un altro fronte sul quale andremo ad operare quest'anno sarà quello delle isole ecologiche, sia con la realizzazione di nuove isole che con la sistemazione di quelle esistenti. Al fine di aumentare la raccolta differenziata, che purtroppo ha avuto una battuta d'arresto negli ultimi anni, stiamo valutando di promuovere delle azioni di promozione e di informazione, in primis incontri pubblici e poi cartelloni esplicativi delle diverse destinazioni dei rifiuti nelle diverse isole.

Un'altra sfida per questo nuovo anno sarà anche quella di presentare dei progetti di valorizzazione del territorio dei 5 Comuni: la Provincia di Trento e la Regione Veneto hanno infatti confermato il finanziamento per la valorizzazione e promozione del territorio, a noi tanto caro, che fu teatro della Prima Guerra mondiale. Nei prossimi mesi l'amministrazione sarà chiamata ad elaborare dei progetti negli ambiti della formazione, della comunicazione e della promozione. Si tratta di un'opportunità importante, che il nostro territorio, insieme a quello degli altri quattro comuni, non può farsi sfuggire e che mira a portare competenze e risorse.

Chiudiamo con l'augurio che quest'anno sia proficuo per l'intero nostro comune e che l'attività amministrativa prosegua in un clima di serenità e collaborazione.

Dai gruppi Consiliari

Progetto per Trambileno

Eredità scomode

Progetto per Trambileno vuole utilizzare lo spazio a disposizione su Voce Comune per fare il punto della situazione sul "Punto Camper", ovvero l'area adibita a parcheggio camper che si trova in località Giazzeria.

Il progetto è stato parlorio dall'allora amministrazione del sindaco Stefano Bisoffi e dopo più di cinque anni l'Amministrazione attuale, che si è presentata all'elettorato all'insegna della continuità con le amministrazioni passate, deve ancora decidere cosa farne.

Il nostro gruppo ha sempre osteggiato questo progetto fin dalla nascita, in quanto poco realistico vista la pericolosità della strada: pensare che un camper di sette metri di lunghezza possa raggiungere con tranquillità Giazzeria pensiamo sia una grave mancanza progettuale. La pericolosità non è solo relativa al camper e al suo equipaggio, ma anche agli altri mezzi che il camper incontrerebbe nel percorso. Pertanto abbiamo sempre espresso il nostro parere contrario alla realizzazione di tale opera, se prima non viene messa in sicurezza la strada che porta al punto sosta.

L'amministrazione di Renato Bisoffi non ha sentito ragioni e ha proceduto con la realizzazione del progetto, investendo risorse e denaro pubblico fino all'attuale stato di compimento. Sono passati quasi due anni dall'insediamento dell'amministrazione Vigagni, ma nessuno sa cosa si stia aspettando per prendere finalmente delle decisioni riguardo a quest'opera.

Dalle foto qui pubblicate è evidente che lo stato di abbandono sta già rovinando la costruzione: non utilizzata e ha già dei costi di sistemazione!

Il parcheggio dei camper, dotato di una nuovissima e modernissima

stazione di scarico e carico (non funzionante), non è fruibile anche se ultimato da almeno due anni.

Insomma, come già scritto più volte, per ora è l'ennesima cattedrale nel deserto, all'italiana. Un progetto che faceva acqua da tutte le parti, ma che è stato finanziato da una Provincia poco attenta e ora bisogna porvi rimedio.

Non capiamo come mai l'attuale amministrazione non riesca a togliersi, almeno in parte, questa "spina nel fianco". Del resto non sarebbe difficile aprire il parcheggio per camper gratuitamente, almeno si potrebbe verificarne l'accessibilità e l'affluenza. Capire insomma se può avere un utilizzo per le case su quattro ruote oppure no. In caso negativo si potrebbe destinare diversamente il parcheggio. Pensiamo che un progetto incompleto, non per mancanza di fondi, ma per cattiva progettazione debba essere portato a compimento un passo alla volta, confermando o riprogettando i diversi passaggi.



Visto che le interrogazioni servono ben a poco, anche perché gli spettatori ai consigli comunali sono solitamente meno dei giocatori di una partita di tennis, vediamo se con questo articolo riusciamo a vincere l'inerzia dell'amministrazione nel prendere delle decisioni riguardo a questa scomoda eredità dell'amministrazione precedente.



Dai gruppi Consiliari
Civica Domani



L'incontro organizzato da Civica Domani sulla gestione associata dei comuni

Anche quest'anno il gruppo di *Civica domani* ha organizzato un incontro pubblico per i propri concittadini, estendendo l'invito ai censiti di Vallarsa e Terragnolo.

Il giorno 10 novembre 2015 presso l'Auditorium comunale di Trambileno in frazione Moscheri sono intervenuti i Consiglieri Provinciali, Rodolfo Borga e Claudio Civettini, del gruppo consiliare *Civica Trentina*, per trattare il tema: *"comune, gestioni associate e servizi"*.

Poco dopo le 20, alla presenza di alcuni nostri compaesani, il consigliere Comunale di *Civica Domani*, Dario Pederzoli, ringraziando i presenti e la disponibilità dei relatori, ha aperto l'incontro. Innanzitutto, ha sottolineato l'importanza dell'argomento in questione, che negli ultimi anni è stato oggetto di diversi interventi legislativi finalizzati alla razionalizzazione, semplificazione e riduzione dei costi pubblici; per questo è stato fonte di discussioni e dibattiti anche a livello provinciale.

Per introdurre l'argomento, si ricorda che la Legge Provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 - *Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*, prevedeva un processo di riorganizzazione delle istituzioni provinciali e locali, con l'obiettivo, tra gli altri, di promuovere l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi da parte dei comuni. Tale gestione associata, poteva derivare anche dalla cosiddetta "fusione" di più comuni, approvata da una consultazione referendaria.

Ad oggi, con la sopra citata fusione, in Trentino sono nati una ventina di Comuni, tra i quali: Castel Ivano e Altopiano delle Vigolana (Valsugana); Borgo Chiese, Borgo Lares, Porte di Rendena, Tre Ville, Sella Giudicarie

(Giudicarie); Altavalle e Cembra Lisignago (Cembra); Madruzzo e Vallelaghi (Valle dei Laghi); Primiero San Martino di Castrozza (Primiero); Amblar-Don, Contà e Valle d'Anaunia (Val di Non). Altri (come Dro e Drena) hanno fatto richiesta e nel corso del 2016 provvederanno ad indire il referendum popolare, dal cui esito positivo dipenderà il proseguo del processo stesso.

Nonostante la presenza di tanti piccoli comuni sia una caratteristica storica della nostra regione, come il senso di appartenenza e di identificazione con il territorio, sembrerebbe quindi che la maggior parte delle persone siano interessate e favorevoli a questo tipo di accorpamento delle amministrazioni locali.

L'alternativa obbligatoria alla fusione, anche in caso di esito negativo della consultazione popolare, è la gestione associata di alcune funzioni da parte dei comuni.

I Consiglieri provinciali Borga e Civettini evidenziando che l'argomento è vasto e difficilmente sintetizzabile in poche parole, passano alla presentazione della Legge Provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 che modifica la già citata L.P. 3/2006 e la L.P. n. 7 del 15 giugno 2005 - *Legge Provinciale sul Consiglio delle autonomie locali 2005*, e delle disposizioni connesse.

Con questa legge la Provincia (Art. 1 bis - *Principi e obiettivi*, comma 2) *promuove l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi da parte dei comuni, tenendo conto delle rispettive dimensioni territoriali, al fine di superare la frammentarietà, attuare obiettivi di coesione territoriale, elevare il livello di qualità delle prestazioni e ridurre complessivamente gli oneri organiz-*

zativi, procedurali e finanziari in funzione del rafforzamento dell'efficacia delle politiche pubbliche.

In poche parole, spendere meno garantendo comunque gli stessi, o in alcuni casi di più, servizi al cittadino. A questo punto, la difficoltà consiste nell'analisi dei costi di gestione della macchina amministrativa comunale, che risulta tutt'altro che agevole.

I relatori hanno sottolineato le difficoltà degli amministratori nel valutare, seguendo gli standard prescritti dalla legge provinciale, i costi e gli obiettivi da raggiungere nei singoli servizi, perché questi diano quel risultato di risparmio finanziario che la legge stessa auspica. Non si può dimenticare che il cambiamento organizzativo e tecnico, che si verrebbe a creare con l'aggregazione di alcuni servizi, all'inizio potrebbe portare a dei disservizi. E se dopo il periodo "di prova" non fosse stato raggiunto l'obiettivo di risparmio economico, anche il ritorno alla gestione precedente potrebbe creare disagi e spese ulteriori.

Un altro problema, evidenziato dal consigliere Borga, è la difficoltà di alcune amministrazioni comunali Trentine (ma non è il caso di Trambileno), entrate in carica nel mese di maggio-giugno 2015, di occuparsi di questo tema, a pochi mesi dall'insediamento prima ancora di aver metabolizzato l'organizzazione pratica dell'istituzione e le eredità di chi li ha preceduti. Successivamente, i relatori, appartenenti al gruppo consiliare *Civica Trentina*, hanno illustrato il disegno di legge presentato, con cui propongono alcune modifiche alla L.P. 3/2006 (così come modificata dalla L.P. 12/2014), sui seguenti temi: la composizione e le modalità elettive degli organi

delle Comunità di valle e appunto, le gestioni associate.

In merito all'oggetto della serata, per esempio, è stato proposto di modificare l'articolo 9 bis della L.P. 3/2006 inserendo, dopo il comma 1, i seguenti:

"1 bis. La gestione associata non è obbligatoria se il comune prova di poter continuare a svolgere determinati compiti e attività indicati nella tabella B a costi inferiori rispetto a quelli previsti per la gestione in forma associata."

1 ter. Ogni gestione associata è preceduta, comunque, da un'analisi tecnico-finanziaria che deve provare l'economicità e l'efficienza della gestione, stabilendo il periodo entro cui si prevede vengano raggiunti gli obiettivi di riduzione di spesa indicati nell'analisi stessa."

Per concludere, si porta a conoscenza del lettore che sul tema della "ge-

stione associata dei servizi", nella seduta del Consiglio comunale di Trambileno del 22 dicembre 2015, al punto n.5 dell'ordine del giorno si è trattato l'argomento: *Approvazione della convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria tra i comuni di Terragnolo – Trambileno – Vallarsa*. In pratica il Segretario comunale, pur dipendente del Comune di Terragnolo, garantirà il proprio lavoro anche per i Comuni di Trambileno e Vallarsa, che contribuiranno alle spese di stipendio ecc. rispetto all'impegno lavorativo prestatato per ogni singolo comune. Questo è la prima "gestione associata di un Servizio" che il nostro comune ha messo in atto ai fini di un risparmio finanziario. L'analisi che verrà fatta fra qualche mese su questo tema, darà una risposta alla positività del risparmio di denaro oppure rimarrà per ogni comune lo stesso costo o ma-

gari peggiorativo, non raggiungendo in questo caso l'obiettivo di risparmio finanziario sul servizio Segreteria dei tre Comuni (Trambileno – Terragnolo – Vallarsa).

Si ricorda che inizialmente, la normativa fissava al 31 dicembre 2014 il termine finale per l'adempimento dell'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali, da parte dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti ad una comunità montana. Il termine è stato prima spostato al 31.12.2015 e ad oggi, con il cosiddetto "decreto mille proroghe", al 31.12.2016.

Con l'auspicio di vedervi numerosi ai nostri prossimi incontri, se pur in ritardo, il gruppo di Civica domani augura a tutti un sereno e prospero anno 2016.

Dalla scuola primaria

Progetto "fate i buoni-scuola"

Noi alunni assieme agli insegnanti della cooperativa scolastica "APE OPERAIA" della scuola primaria di Moschieri vogliamo ringraziare di cuore tutti coloro che hanno scelto di devolvere i punti accumulati con i loro acquisti, secondo il progetto "Buoni-Scuola", alla nostra Cooperativa Scolastica.

Con i Buoni ricevuti abbiamo totalizzato più di 60.000 punti, che ci hanno permesso di ordinare materiali scolastici molto utili per le nostre attività didattiche: dizionari, pennelli, colla, tempera, colori, carta di vario tipo, paste per modellare, cancelleria ... rifornendo così la scuola.

Grazie ancora per la generosità dimostrata e per aver pensato a noi e al nostro lavoro!



*La presidente, Sara Spagnoli
L'insegnante responsabile, Sonia Belli*



Dal punto di lettura

30

Statistica 2015

Si pubblica di seguito la statistica annuale 2015 dell'attività svolta dal Punto di Lettura di Trambileno. Si invitano inoltre coloro che avessero proposte e/o titoli, di comunicarli alla Responsabile, che in occasione dell'acquisto di nuovi libri potrà prenderli in considerazione.

*La Responsabile del Punto di Lettura
Liliana Marcolini*

Si ricorda che il Punto di Lettura è aperto con il seguente orario:

LUNEDÌ:

14.30 – 16.15

MARTEDÌ:

9.30 – 12.00 | 14.30 – 16.15

GIOVEDÌ:

14.30 – 17.45

MESE	PRESENZE			PRESTITI LIBRI - VHS - CD							NUOVE TESSERE			GG. APER.
	Ragazzi	Adulti	TOT.	Ragazzi	narrativa	saggistica	Adulti	narrativa	saggistica	TOT.	Ragazzi	Adulti	TOT.	
gennaio	38	100	138	54	43	11	58	34	24	112		2	2	10
febbraio	35	105	140	29	27	2	69	37	32	98			0	12
marzo	37	99	136	44	35	9	51	28	23	95			0	10
aprile	30	89	119	27	21	6	48	31	17	75		1	1	11
maggio	24	66	90	15	12	3	32	21	11	47			0	11
giugno	37	70	107	40	31	9	35	21	14	75	2		2	7
luglio	37	71	108	30	27	3	44	32	12	74			0	9
agosto	33	78	111	28	28	0	37	27	10	65			0	10
settembre	58	89	147	63	57	6	51	32	19	114			0	10
ottobre	48	90	138	46	39	7	40	20	20	86			0	13
novembre	56	95	151	48	41	7	48	35	13	96			0	13
dicembre	31	85	116	16	14	2	47	27	20	63			0	9
TOTALI	464	1037	1501	440	375	65	560	345	215	1000	2	3	5	125

Letture animate il 12/10/2015 con la Signora ORNELA MARCON

PIU' N. 23 PRESENZE (20 RAGAZZI E 3 ADULTI) - c/o Punto di Lettura con le classi I e II della Scuola Primaria di Moscheri

PIU' N. 34 PRESENZE (29 RAGAZZI E 5 ADULTI) - c/o Punto di Lettura con le classi III, IV e V della Scuola Primaria di Moscheri

PIU' N. 24 PRESENZE (21 RAGAZZI E 3 ADULTI) - c/o Scuola Materna di Pozza - Sede provvisoria di Vanza

N. 44 LIBRI DONATI

N. 135 LIBRI ACQUISTATI

N. 110 LIBRI SCARTATI E N. 1 DVD SCARTATO

Asilo La Grande Quercia

Esplorare e vivere il bosco

Le maestre dell'asilo La Grande Quercia di Porte di Trambileno, nell'agosto del 2015 sono andate in Svezia per un incontro formativo sugli asili nei boschi. Osservando infatti i bambini durante l'anno scolastico erano emersi alcuni aspetti sui quali riflettere:

- come mai nonostante le uscite in giardino i bambini spesso erano inquieti e difficilmente gestibili?
- alcuni bambini erano goffi nei movimenti e spesso impacciati e a disagio nei confronti del movimento fisico.
- alcuni bambini erano sciolti nel linguaggio e nell'espressione grafica e pittorica ma poco maturi a livello fisico – corporeo.
- alcuni bambini mostravano paura nel salto, nel scendere le scale, nell'arrampicarsi.
- alle proposte di movimento delle maestre all'interno dell'asilo con materiale psicomotorio i bambini rispondevano con poco entusiasmo e spesso mostravano scarso interesse.
- i bambini richiedevano molto, essendo spesso nervosi, inquieti e litigiosi.

Da queste osservazioni è nata la necessità di approfondire meglio l'aspetto educativo del movimento fisico, soprattutto l'uscita nei boschi. Le maestre si sono a lungo documentate su varie esperienze di asili nel bosco nei paesi nordici e hanno deciso di andare a visitare alcune realtà. Così alla fine di agosto 2015 si sono recate in Svezia dove hanno visitato due asili che vivono spesso fuori, nei boschi, gran parte della mattinata.

Da questo confronto e esperienza sono tornate cariche di entusiasmo e voglia di proporre ai loro bambini questo tipo di uscite. Hanno presentato il loro progetto ai genitori che hanno accolto con entusiasmo e così, da settembre, alcune mattine a settimana escono con tutto il gruppo dei bambini (anche con il gruppo nido) e esplorano i boschi e le campagne nei

dintorni dell'asilo. Anche per le educatrici è stata una sfida, superare le loro paure e pregiudizi nei confronti del tempo atmosferico, anche se viene valutata la situazione di volta in volta; per esempio se piove a dirotto si rimane dentro oppure, con i più grandi si esplora il giardino con mantelle e stivali cercando le pozzanghere nelle quali saltellare.

In Svezia dicono: "ciò che si fa al chiuso si può fare anche all'aperto. Non esiste un cattivo tempo ma un cattivo abbigliamento". Forti di questo hanno proposto ai genitori l'acquisto di pantaloni impermeabili e via.... pronti per nuove avventure.

Cosa è stato riscontrato dopo quattro mesi di questa attività? I bambini non si ammalano quasi mai. I raffreddori sono meno frequenti. Riposano meglio il pomeriggio, sono più tranquilli e più sciolti nei movimenti. Tanti hanno superato il loro disagio nel muoversi nello spazio diventando più agili e armonici.

Cosa dire ancora?

Buone passeggiate future!





32

Scuola dell'infanzia

Rinnovato il direttivo dell'Asilo

Il nuovo anno scolastico 2015-2016 è partito anche per i nostri bambini. Numerose sono state le iniziative realizzate finora a partire dalla tradizionale festa dei nonni ad inizio ottobre. Su proposta inoltre delle maestre ed in accordo con tutto il personale il 6 novembre è stata effettuata una castagnata insieme ai genitori, parenti, amici e residenti di Vanza. I bambini hanno sfilato con le lanterne da loro realizzate intorno alla chiesa. Si sono poi fermati sulla scalinata ed hanno cantato alcune canzoncine. La serata si è conclusa con le castagne ed il vin brulé preparato dagli Alpini di Vanza. Siamo stati così contenti che è nostra intenzione ripetere la castagnata anche nei prossimi anni. Con la collaborazione delle numerose associazioni presenti sul territorio, cercheremo di portarla nelle altre frazioni del comune o almeno in quelle da dove provengono i bambini. L'obiettivo sarebbe quello di aprire le nostre iniziative a tutta la collettività di Trambileno. Vorremmo che la scuola fosse sentita come scuola di tutta la comunità. Per il terzo anno è proseguita la colla-

borazione con l'Associazione Arcobaleno di Vanza. Questa associazione è presente da anni nel nostro comune ed è attiva con iniziative di solidarietà verso i bambini dell'Africa ed in particolare del Burundi. I nostri piccoli dimostrano ogni volta grande attenzione e sensibilità. Anche quest'anno la scuola ha aderito alla proposta di partecipare al mercatino di Natale organizzato dall'Associazione. Con l'aiuto delle maestre, i nostri bambini hanno realizzato numerosi oggetti come piccole composizioni, collanine e calendari. Il mercatino si è tenuto come al solito il giorno 8 dicembre. Il mercatino ha visto la partecipazione di tutti i genitori dei bambini ed il ricavato servirà per aiutare i bambini dell'Africa.

La festa di Natale ha avuto luogo a Moscheri presso l'auditorium lo scorso 21 dicembre. Lo spettacolo ha visto la numerosa partecipazione di genitori, nonni e parenti dei bambini. I bambini hanno presentato una rivisitazione dei personaggi del presepe. Con i loro costumi e le loro canzoni sono riusciti ad emozionarci. Vorrei ringraziare le maestre ed il personale

che hanno contribuito all'organizzazione. Il mio ringraziamento va inoltre a don Sergio per la Sua partecipazione alla festa, alla figlia della maestra Annamaria che ha accompagnato magistralmente i bambini durante le loro canzoni con il suono del flauto traverso e agli alpini di Vanza che ci hanno aiutato anche in questa occasione nel preparare "vin brulé" e tè per tutti. È stato veramente un bel modo per salutarci e scambiarci gli auguri.

Assemblea dei soci. Martedì 15 dicembre 2015 si è svolta presso l'oratorio di Moscheri, l'Assemblea dei soci della scuola materna di Pozza di Trambileno. L'Assemblea dei soci è composta da tutte le persone che desiderano sostenere la scuola, la sua attività e l'interazione con la comunità. Il numero dei soci al 15.12.2015 è di 204 persone di cui 52 rappresentati dai genitori dei bambini attualmente iscritti alla nostra scuola. A nome dell'Associazione voglio esprimere il ringraziamento per quanti hanno rinnovato l'adesione. L'elevato numero di soci testimonia la vicinanza della

comunità di Trambileno alla scuola e come questa sia sentita come la scuola della comunità. È proprio grazie alla presenza di un numero così importante di soci e sostenitori che una realtà come la nostra può continuare nella propria funzione di *“favorire il pieno e armonico sviluppo della personalità del bambino” ... e “promuovere la scuola autonoma della comunità”*. Le quote raccolte sono per noi risorse molto importanti in quanto le scuole equiparate non gravano sulle disponibilità dei comuni come avviene per le scuole comunali/provinciali dove sono a carico delle amministrazioni locali molte spese tra cui quelle del personale non docente.

Quanto raccolto attraverso le quote associative sarà destinato all'acquisto di materiali necessari all'attività didattica dei nostri bambini.

L'assemblea rappresenta non solo un momento istituzionale di discussione e approvazione del bilancio della scuola ma è l'occasione per fare il punto della situazione sull'andamento dell'attività della scuola e sullo stato della nostra piccola associazione. Rappresenta inoltre un momento importante di partecipazione, per seguire e collaborare alla vita della scuola e formulare proposte anche per chi non ricopre ruoli attivi nell'associazione. Quest'anno la rilevanza era ancora maggiore poiché eravamo chiamati a rinnovare la composizione del Consiglio direttivo e dei Collegio dei revisori dei conti. L'Assemblea dei soci elegge il Consiglio direttivo, l'organismo che ha la responsabilità di garantire il funzionamento della scuola sul piano istituzionale, pedagogico ed organizzativo. La nostra scuola, infatti, non è stata costituita dall'Ente pubblico, ma da genitori e persone disponibili a impegnarsi per dare vita a servizi educativi per i bambini e le famiglie, in risposta ai bisogni di tutta la comunità di Trambileno. La Provincia Autonoma di Trento ha riconosciuto che la nostra scuola, insieme a tante altre presenti in Trentino, ha svolto e continua a svolgere un importante servizio pubblico, sociale e culturale in favore delle famiglie e

dei bambini. Per questo la Provincia la equipara (siamo infatti una scuola equiparata) al servizio offerto dalle scuole pubbliche assicurandone il finanziamento. In questo modo la scuola di Trambileno può garantire il servizio a tutta la comunità.

Ogni scuola equiparata dell'infanzia è dotata di uno Statuto che ne definisce identità, natura e funzionamento. Pur se finanziata con fondi pubblici la nostra scuola ha alla base una associazione di volontariato che provvede alla sua gestione e al suo funzionamento. Il servizio può essere offerto grazie alla disponibilità di volontari che fanno parte dell'Ente gestore della scuola e che garantiscono ogni giorno alla scuola le condizioni per operare. L'Assemblea dei soci elegge come detto il Consiglio direttivo. Nella nostra scuola il Consiglio direttivo ha durata triennale. Nel gennaio del 2016 sarebbe scaduto il mandato del Consiglio. Per questi motivi risultava non solo importante ma necessario procedere al rinnovo del Consiglio direttivo della scuola. Senza di questo la scuola non avrebbe potuto continuare a svolgere il proprio servizio e la propria attività.

Sono stati eletti nel Consiglio direttivo: Luca Baldo, Giuseppina Forgione, Andrea Salvetti che proseguono nell'incarico ed i nuovi consiglieri Stefano Angheben, Giuliana Comper, Micaela Fiorini e Emiliano Marconi. A questi si aggiungono i membri di diritto stabiliti dallo Statuto: il Parroco don Sergio che ha delegato il sig. Lorenzo

Scottini a rappresentarlo e la sig.ra Morena Marcolini quale rappresentante dell'Amministrazione comunale. I nuovi revisori dei conti sono: Stefano Giovannini, Lara Marcolini e Valeria Trentini.

Un ringraziamento particolare va rivolto a tutti i membri che hanno fatto parte del Consiglio in questo mandato: Carlo Patoner, Claudia Raus, Cristina Trentini, Claudio Vessuto che in questi tre anni hanno dedicato il proprio tempo ed il proprio impegno per la nostra associazione. Vorrei in particolare salutare il sig. Carlo che ha ricoperto con dedizione e responsabilità per oltre due decenni il ruolo di segretario della nostra scuola.

Lo scorso 19 gennaio si è tenuta la prima seduta del nuovo consiglio direttivo (Ente gestore). Il consiglio ha confermato l'incarico di presidente al sottoscritto e come vice presidente è stata nominata la sig.ra Giuliana Comper. Le funzioni di segretario-contabile sono rivestite dalla sig.ra Antonella Dossi.

In qualità di socio della Federazione provinciale Scuole materne di Trento che riunisce 136 scuole equiparate del Trentino (su 274 scuole dell'infanzia presenti in Trentino), la nostra scuola ha partecipato lo scorso 24 gennaio 2016 all'assemblea dei soci. Mi piace sempre ricordare il ruolo che la Federazione ricopre per realtà come la nostra. La Federazione è un'istituzione che svolge una funzione molto importante per le scuole



offrendo un'ampia serie di servizi di carattere istituzionale, gestionale, amministrativo, legale. Fondamentale è il supporto offerto in ambito educativo, pedagogico-didattico, scientifico-culturale e sociale al fine di garantire una sempre maggiore qualità del servizio in favore dei nostri bambini. Particolarmente rilevante è l'intensa attività di formazione organizzata dalla Federazione sia per il personale docente e ausiliario sia per coloro che sono impegnati nella gestione delle scuole. Senza il supporto della Federazione sarebbe praticamente impossibile garantire il servizio alle famiglie della nostra comunità.

L'assemblea era chiamata a rinnovare il consiglio direttivo e procedere all'elezione del nuovo presidente. Alla carica è stato riconfermato l'ing. Giuliano Baldessari. Alla giornata era presente l'assessore-presidente Ugo Rossi che ha ribadito l'importanza della Federazione e delle scuole che la compongono. Il presidente ha poi sottolineato come *le scuole dell'infanzia equiparate associate alla Federazione provinciale scuole materne sono partner importanti dell'amministrazione, gestendo un servizio indispensabile alle famiglie trentine, con competenza e attenzione alla qualità*. Il presidente ha ribadito il contributo della Federazione e delle scuole ... *alla coesione sociale del Trentino, così importate per la nostra Autonomia. ... Dobbiamo affrontare i cambiamenti della società con coraggio e dare ad essi le risposte adeguate, ma senza perdere di vista i valori fondamentali su cui si fonda il nostro modello*. Nel suo discorso Rossi ha riconfermato l'importanza attribuita alle lingue straniere e la decisione dell'amministrazione di cercare di garantire la presenza di una scuola in ogni comune.

Con gennaio 2016 la Provincia di Trento ha aumentato di n. 10 ore settimanali le ore a disposizione del personale inserviente. Come già spiegato in altre occasioni, anche in quest'anno scolastico abbiamo ricevuto 26 iscrizioni:

non essendo arrivati alla 27 iscrizione non abbiamo potuto ottenere la seconda sezione ridotta e con essa una dotazione di organico insegnante e di personale inserviente notevolmente maggiore. Questa situazione pesa molto sull'organizzazione del servizio soprattutto per quanto riguarda il personale inserviente la cui dotazione oraria risulta particolarmente ridotta a sole 34 ore che includono 14 ore per le pulizie ed il resto per l'accompagnamento durante il trasporto e la vigilanza mentre i bambini più piccoli dormono. Come si può comprendere risulta veramente complicato riuscire a gestire una struttura come quella di Vanza con un numero così esiguo di ore e solamente l'impegno e la dedizione con cui il nostro personale svolge la propria attività ci consente di far fronte a un monte orario così ristretto.

Dobbiamo ricordare che la scuola materna di Trambileno si trova dal 2011 in una sede "provvisoria" in attesa che venga concesso il finanziamento per la costruzione di una nuova struttura in quanto non si è potuto ristrutturare il vecchio edificio. L'attuale sede è dignitosa ma proprio perché "provvisoria" risulta difficile gestire il servizio dati gli spazi in cui ci troviamo, soprattutto con una dotazione "ridotta" di personale. Abbiamo provato a diminuire gli spazi utilizzati ma la strutturazione delle aule non lo rende possibile.

Per questi motivi e per esigenze di servizio legate alla struttura (gli spazi utilizzati che necessitano di un intervento di pulizia) le ore settimanali a disposizione sono state suddivise tra Marta (24 ore) e Francesca (10). Considerata la necessità di coprire la maggior parte della giornata non è stato possibile riunire il monte ore in una persona sola. La questione è stata oggetto di approfondite valutazioni già nel passato assieme al Coordinatore Pedagogico, agli esperti della Federazione e al Consiglio dell'Ente gestore. Si è dovuto scegliere di assumere un'altra inserviente proprio perché da un lato vi è la necessità di rispettare la norma contrattuale



che non prevede in questo caso gli orari spezzati dall'altro per esigenze di servizio legate ad una maggior copertura nella giornata degli interventi di pulizia. Per l'assunzione di questa seconda figura di inserviente si è scorsa l'apposita graduatoria che sarà peraltro rinnovata entro la fine dell'anno scolastico. Le ore di gennaio sono state ripartite equamente tra le due dipendenti.

Colgo l'occasione di ringraziare la Federazione provinciale scuole materne che ha trattato con gli uffici provinciali competenti portando avanti la nostra istanza di poter ottenere qualche ora in più di inserviente. Voglio ringraziare anche l'amministrazione comunale che su questo tema è sempre attenta ai nostri bisogni. Il sindaco in prima persona si è fatto carico di sentire periodicamente gli uffici competenti in materia di scuola dell'infanzia. Ritengo importante questa unità di intenti e ringrazio l'Amministrazione per l'interesse che dimostra per i bambini della nostra comunità e per il bene della nostra scuola. È molto efficace questa sinergia tra la scuola materna – FPSM ed il Comune di Trambileno. In questa direzione si inserisce il progetto presentato dall'amministrazione comunale per la realizzazione della nuova struttura della scuola materna nell'area vicina alla scuola primaria a Moscheri. Noi abbiamo dato pieno appoggio al progetto realizzato sia per la condivisione dello stesso sia perché siamo consapevoli che si tratta di un momento decisivo per ottenere il finanziamento indispensabile alla realizzazione di un'opera di cui il nostro territorio ha necessità.

Luca Baldo



Un animale di cui sentiamo molto parlare

Un'orso relax (foto di Tommaso Borghetti)

L'orso

L'Ursus arctos appartiene alla famiglia degli Ursidi, mammiferi carnivori di ragguardevoli dimensioni con un peso variabile tra i 50 ed i 150 Kg le femmine e tra i 70 ed i 300 Kg i maschi, anche se alla nascita i piccoli pesano solo poche centinaia di grammi.

Ha olfatto ed udito ben sviluppati, ma vista mediocre. Si dice che è "plantigrado" in quanto cammina appoggiando al suolo l'intero piede che è dotato di unghie ben sviluppate e di ampi cuscinetti digitali.

Nonostante la sua appartenenza all'ordine dei carnivori la sua dieta in Trentino è assimilabile a quella degli onnivori in quanto è costituita per circa il 64% da vegetali, il 24% da carcasse di animali selvatici rinvenuti morti, il 10% da insetti ed il 2% da animali domestici (da OSTI 1991). Ovviamente la dieta varia a seconda della disponibilità di cibo stagionale con un aumento dell'alimentazione in autunno in vista del letargo invernale. L'orso ama le foreste ampie e ricche di sottobosco, ove può vivere in tranquillità e reperire ciò di cui si nutre. Nella nostra provincia predilige la fascia di altitudine compresa tra i 700 ed i 1800 metri s.l.m., ma con una notevole variabilità sia verso il basso

che verso l'alto. Trascorre il periodo invernale in uno stato di "ibernazione" all'interno di una tana, costituita di solito da una grotta naturale di ridotte dimensioni, a volte allargata ed adattata allo scopo, o scavata direttamente nel terreno, all'interno della quale realizza un giaciglio con materiali vegetali. Da novembre a marzo cade quindi in un profondo torpore, che non è un vero e proprio letargo, con rallentamento del metabolismo e calo della temperatura corporea. In questo periodo il suo organismo utilizza per sopravvivere il grasso accumulato durante l'autunno. Durante il letargo l'orso può, con temperature favorevoli, uscire dalla tana per brevi periodi.

All'interno della tana, verso gennaio-febbraio, nascono i piccoli (di norma 2) concepiti nel periodo degli amori all'inizio dell'estate. Alla nascita hanno occhi chiusi, sono senza pelo e pesano solo 200-300 grammi, ma all'uscita dalla tana, in primavera, peseranno già alcuni Kg, grazie al latte materno. È quindi enorme il dispendio di energie di mamma orsa che allatta per mesi senza poter alimentarsi. Ciò spiega la sua necessità di assumere cibo proteico dopo il periodo invernale, causando talvolta

danni ad allevatori ed apicoltori. L'accrescimento dei cuccioli sarà veloce nei mesi successivi, anche se dovranno restare con la madre per 2-3 anni al fine di apprendere come nutrirsi e comportarsi nella vita.

L'orso è un animale schivo e non aggressivo, che può attaccare solo se pensa di essere in pericolo e in assenza di vie di fuga. Conduce vita solitaria, eccetto il periodo degli amori, con abitudini prevalentemente notturne. Nonostante l'aspetto massiccio, è in grado di arrampicarsi, nuotare e raggiungere su brevi percorsi una velocità di 45 Km/h.





Bacino idroelettrico di Pra della Stua Avio- foto di Tommaso Borghetti

L'orso bruno in Trentino

L'orso bruno (*Ursus arctos*) fin dall'antichità ha condiviso il territorio con l'uomo tanto da entrare a pieno titolo nella cultura delle genti alpine. La specie nei secoli scorsi è stata però oggetto di caccia spietata e, nonostante la protezione legale a partire dal 1939, l'orso bruno ha rischiato la quasi totale estinzione dall'arco alpino. Dopo la seconda guerra mondiale i pochi orsi ancora presenti in Provincia risultavano confinati in un'area limitata del Trentino occidentale che nel 1988, grazie anche a tale presenza, divenne area protetta con la costituzione del Parco Naturale Adamello Brenta. Nonostante ciò il destino dell'orso trentino era ormai segnato potendo contare su di una popolazione di soli 2-3 individui, numero insufficiente a garantire una naturale ripresa della specie.

In questo contesto, nel 1996, ha preso avvio mediante finanziamenti "Life" dell'Unione Europea il Progetto "Ursus – Tutela della popolazione di orso bruno del Brenta", rifinanziato nel 2000 (sempre dall'Unione Europea) con il titolo "Ursus – Seconda fase di tutela dell'orso bruno del Brenta". L'intervento di salvaguardia del plantigrado, denominato progetto "Life Ursus", è stato promosso dall'Ente Parco e realizzato in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento (PAT) e l'Istituto Nazionale per la

Fauna Selvatica (INFS). Un apposito "Studio di fattibilità" ha individuato la reintroduzione di alcuni esemplari quale unico modo per ricostituire una popolazione minima di orsi in grado di sostenersi autonomamente sul Brenta, stabilendone numero, sesso ed età adeguati. In base alla vastità dell'area interessata al progetto ed in considerazione che l'habitat ideale per la vita dell'orso si estende oltre i confini della provincia di Trento, sono stati formalizzati accordi operativi con le province di Bolzano, Brescia, Sondrio e Verona nonché con numerosi enti, organizzazioni ed associazioni in qualche modo coinvolte o interessate. Un sondaggio di opinione effettuato dalla Doxa di Milano ha messo in evidenza che il 70-80 per cento della popolazione residente era favorevole al rilascio degli orsi, anche a fronte all'assicurazione che sarebbero state adottate misure di prevenzione dei danni e gestione delle situazioni di emergenza.

Tra il 1999 ed il 2002 vengono quindi liberati 10 esemplari provenienti dalle riserve di caccia della Slovenia meridionale e tutti dotati di radio collare e due marche auricolari trasmettenti. Negli anni seguenti la popolazione di orsi si è numericamente incrementata ed ha colonizzato territori sempre più vasti lasciando ben sperare in un ricongiungimento tra l'unica popolazione stabile di orsi sull'arco alpino,

quella slovena, con i nuclei presenti in Austria e in Italia, elemento essenziale per ridurre i rischi di consanguineità tra gli individui.

Per quanto riguarda la consistenza del plantigrado in Trentino, nel rapporto orso 2014 della Provincia Autonoma di Trento, il numero minimo di animali considerati presenti a fine di tale anno è pari a 41, dei quali 22 maschi, 17 femmine e 2 indeterminati, anche se con ogni probabilità il monitoraggio genetico effettuato sul territorio provinciale non ha rilevato la totalità degli esemplari costituenti la popolazione. Considerando come possibile/probabile la presenza anche degli individui non rilevati nel solo ultimo anno (10), la popolazione stimata nel 2014 va dunque da 41 a 51 esemplari.

FONTI:

LE PROBABILITÀ DI SUCCESSO DEL PROGETTO DI IMMISSIONE di E. Duprè, P. Genovesi, L. Pedrotti - Tratto da: "Adamello Brenta Parco" anno 1998 n. 2 pag. 2

IL RITORNO DELL'ORSO SULLE ALPI CENTRALI di Filippo Zibordi * - rivista SILVAE

SITO WEB DEL PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA

POESIE

Voia de rider

G'ho voia de rider
Rider da zigar
E rider tant
Da farme lagrimar

Ma no ricordo
No so come se fa
Perché quel rider li
L'ho za desmentegà

La zerco stà risada
Perché la voi sentir
La voi rotonda
Ma no la vol vegnir

Coss'el che dentro
Sento rumegar?
L'è 'n grop nel stomeg
Chè no fa respirar

Alor vardo el tramonto
La not nel so calar
Ma l'alba so che torna
E tut la fa slusar

M'encanta i occhi che i ride d'en poppet
En fior che sbocia
O l'uselet che canta sul muret
Qualcun che passa
E che te da la mam

A cossa serve rider
Da farse lagrimar
Se dando aria al cor
En bel soriso pol spuntar

Miris, Porte di Trambileno





Gruppo Alpini Vanza

Periodo di intensa attività per gli Alpini

Nel mese di novembre abbiamo partecipato alla colletta alimentare presso la Famiglia Cooperativa di Trambileno e, grazie alla generosità dei clienti, sono stati raccolti ben duecentotrentanove chili di generi alimentari, destinati a famiglie bisognose residenti in Trentino. Oltre a ciò, quattro nostri soci, volontariamente, hanno prestato servizio all'Ossario di Castel Dante, garantendone la visita nei giorni festivi grazie ad una convenzione stipulata dall'Associazione Nazionale Alpini e Onore Caduti a seguito dei recenti "tagli" al servizio di sorveglianza che ne avrebbero altrimenti compromesso la regolare apertura; il loro lavoro è risultato particolarmente apprezzato dai molti turisti che nel periodo natalizio affollavano i mercatini della città di Rovereto. Dette iniziative, sono state illustrate e discusse assieme a tante altre ed al programma futuro, nel corso dell'assemblea generale del Gruppo, svoltasi a dicembre. L'anno nuovo è iniziato invece, come da consuetudine, con l'arrivo a Vanza della Befana: alla benedizione dei numerosi bambini presenti da parte di Don Remo, sono seguiti uno spettacolo dell'associazione Teatro e Musica e la distribuzione dei pacchi dono; in tal senso, un ringraziamento particolare è rivolto alla Comunità della Vallagarina per il sostegno dato alla manifestazione. Il prossimo appuntamento sarà la tradizionale maccheronata di primavera, fissata per il giorno 10 aprile 2016 ma oltre a questo, vogliamo ricordare che la sede del Gruppo Alpini è aperta a tutti ogni primo martedì del mese, dopo le ore venti, VI ASPETTIAMO!



GS La Montagnola

Natale e carnevale alle Porte

Passata questa bellissima estate e questo ancor più splendido autunno che ha invogliato tutti ad uscire di casa, ad andare al mare, al lago o in montagna e che ha in parte svuotato il nostro paese, con l'arrivo dei primi freddi è tornata ad animarsi la sede della nostra associazione, con la gente a ritrovarsi la domenica mattina dopo la messa e i giovani la sera dopo cena. In questi ultimi due anni i giovani hanno fatto gruppo, si sono dati da fare, hanno creato un punto di aggregazione che ha permesso un utilizzo molto più intenso della nostra sede e delle sue attrezzature.

Ma non sono mancate tante altre iniziative, nel solco della tradizione, ma sempre molto partecipate. Domenica 8 novembre si è ripetuta la castagnata, sabato 12 dicembre Santa Lucia ha fatto il giro del paese, seguita da tantissimi bambini con le loro lanterne, a Natale dopo la Santa Messa la comunità si è ritrovata presso la nostra sede per lo scambio di auguri ed il taglio del panettone, l'ultimo dell'anno i soci si sono dati appuntamento per il cenone e la grande tombolata in compagnia.

Due sono state le gite organizzate; il 25 ottobre al santuario di Pietralba ed il 20 dicembre ai mercatini di Natale a Rango.

Doppia festa di carnevale: la sera di venerdì 5 febbraio ritorno alla tradizione con polenta, crauti e mortadela e il pomeriggio di sabato 6 febbraio festa dedicata ai bambini con la sfilata delle mascherine, l'animazione del clown Magico Camillo e una dolcissima merenda per tutti con i waffle alla cioccolata o marmellata.



Movimento pensionati e anziani

In 150 per la tombola gigante di Trambileno

Sabato 5 dicembre, presso l'auditorium di Moscheri, si è aperta ufficialmente l'attività per il 2015-2016 del Movimento Pensionati e Anziani di Trambileno con l'assemblea generale dei soci e il rinnovo del tesseramento. Vari impegni hanno ritardato questo momento di incontro che solitamente avveniva in ottobre ma questo non ha costituito un problema, anzi è stata l'occasione per anticipare gli auguri di Natale. Tutte le attività in cui è impegnato il Movimento sono comunque state avviate regolarmente. Il primo corso di ginnastica è partito il 6 ottobre con 18 iscritti ed è proseguito fino a Natale; il 12 gennaio è poi stato avviato il secondo corso che proseguirà fino a marzo. Anche i corsi dell'Università della terza età e del tempo libero sono iniziati puntualmente il 15 ottobre con la presenza di 20 iscritti che costituiscono un gruppo ormai affiatato che da anni segue con grande interesse le lezioni e che apprezza questi momenti di arricchimento culturale, di informazione ma anche di socializzazione e di piacere nello stare insieme. Anche quest'anno il



Movimento Pensionati si è preso carico dell'allestimento del presepe a Moscheri. In questo periodo di festa e di gioia cristiana, non è mancata una particolare attenzione per gli ammalati e le persone che soffrono; ad essi sono andati gli auguri di Buone Feste ed un fiore come segno di vicinanza da parte di una comunità che non li dimentica. Come da tradizione, in occasione della festa patronale dei Santi Mauro e Stefano, sabato 16 gennaio si svolta la tombola gigante in auditorium con la presenza di 150 persone. È stata la 25° edizione, un appuntamento ormai storico iniziato

nell'oratorio di Moscheri quando ancora non c'era il centro sociale che oggi ci ospita. Un pomeriggio trascorso in serenità ed allegria con una vera "montagna" di premi distribuiti ai partecipanti. Altro impegno importante a partire dal 6 febbraio è la rassegna di teatro amatoriale "Il Sipario d'Oro" alla cui organizzazione il Movimento Pensionati partecipa fin dal suo inizio in quel di Trambileno. Quattro le serate, con servizio di trasporto gratuito dalle frazioni garantito dal Comune. Anche quest'anno, in collaborazione con la PAT, il 6 aprile si svolgerà la visita guidata alle istituzioni che governano la nostra provincia (Sala Depero a Trento) a cui si aggiungerà la visita al Muse. Nello stesso mese è in programma un'altra gita con destinazione ancora da definire e che quanto prima verrà comunicata ai soci. In conclusione anche quest'anno un fervore di iniziative che coinvolgono molte persone, che richiedono un grande impegno di tempo e di energie da parte di chi organizza ma che danno un grande contributo di vitalità alle nostre frazioni, alla comunità tutta di Trambileno.



40

Gruppo Missionario Arcobaleno

Imparare ad aiutare sin da piccoli

I bambini della Scuola materna di Trambileno, con le loro insegnanti, hanno deciso di continuare anche quest'anno la collaborazione con il "Gruppo Arcobaleno", per imparare a conoscere meglio come vivono e come si comportano i bambini che abitano terre lontane, tanto diverse dalle nostre. Si sono anche proposti di "dare una mano" per aiutare chi fa fatica a sopravvivere e a trovare da mangiare. Hanno deciso di continuare ad "aprire il cuore e le loro manine"...

MANINE ARCOBALENO

Manine che accolgono, che abbracciano, che accarezzano

*Manine che si aprono su mondi nuovi
Manine che si protendono subito verso l'alto in segno di assenso quando chiedo: "Chi vuole aiutare i bambini poveri?"*

*Manine che si muovono, volenterose, per preparare lavoretti e dolcetti da vendere al mercatino missionario
Manine che colorano "arcobaleni" di bene*

Manine che si alzano curiose per porre domande; che chiedono, che vogliono

*sapere, capire come vive un bimbo come loro che non possiede nulla
Manine che esprimono la "grandezza di un piccolo cuoricino"
Manine a cui io ricordo e che, sempre mi insegnano, che nella vita è solo "dandosi la mano" che il mondo potrà essere più bello e più pacificato.
Splendide "emozioni" che mi regalano i bambini ogni volta che faccio visita alla scuola materna di Trambileno.*

Paola

Il gruppo missionario Arcobaleno ringrazia la Scuola materna e tutti coloro che durante l'anno hanno partecipato e sostenuto i suoi progetti. In particolare ricordiamo l'A.C.R. il forte, l'U.S. trambileno, il gruppo pensionati e anziani, il gruppo alpini vanza, la scuola elementare e le tante singole persone che hanno dimostrato la loro generosità in occasione di anniversari, battesimi e con offerte libere.



U.S. Trambileno

Pronti per una grande stagione di ritorno

La stagione di andata era iniziata in salita, con alcune sconfitte e qualche sudato pareggio: il cambio di mister e di gran parte della rosa ha richiesto un periodo di assestamento, ma dopo qualche settimana la squadra ha preso il ritmo e i risultati sono arrivati! Partita dopo partita abbiamo scalato la classifica, raggiungendo, al termine della stagione di andata, una buona posizione quasi a metà classifica, 18 punti frutto di 3 pareggi e 5 vittorie in 13 partite. Una squadra molto giovane, formata da ragazzi motivati ed entusiasti, guidati dalla determinazione e dalla disciplina di mister Felice Sorrentino. Dai primi di gennaio la squadra ha seguito un percorso di preparazione atletica, allenandosi in palestra e presso il campo sportivo di Mori; appena le temperature saranno più miti, sposteranno l'allenamento al campo sportivo di Moscheri per la rifinitura. Domenica 6 marzo riprenderà la stagione di ritorno, dalla quale tutta la società e i tifosi aspettano buoni risultati, gioco di squadra e affiatamento.

In questi mesi invernali anche la squadra dei pulcini, guidata da mister Zamboni si sta allenando al coperto, in attesa di riprendere il torneo primavera organizzato dalla FIGC, che già nella fase autunnale li ha impegnati in numerose gare con i compagni delle diverse società della Vallagarina. Il gruppo è formato da 19 bambini della scuola elementare. Due gli allenamenti a settimana con il consueto appuntamento del venerdì per una cena in compagnia delle famiglie. In questo periodo stiamo affrontando il discorso defibrillatore. Il decreto balduzzi - defibrillatore semiautomatico (dae) obbliga tutte le società sportive, anche quelle dilettantistiche come la nostra, a dotarsi e garantire il corretto impiego di defibrillatore semiautomatico. Si è parlato molto di questa legge, sia in termini di responsabilità delle persone che operano volontariamente nelle società sportive dilettantistiche, sia in termini economici. In data 18 gennaio è stato ufficialmente adottato il decreto che proroga di sei mesi gli effetti del

Decreto Balduzzi, ma in questo periodo dovremo comunque attivarci, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport provinciale e comunale, per fornire l'impianto sportivo di Moscheri di questo strumento e formare un numero sufficiente di persone al corretto utilizzo.

Tante le iniziative in programma nella prossima estate, tra feste e tornei. Vi anticipiamo le date da segnare in agenda... vi aspettiamo numerosi!

7 maggio: Frühlingfest presso Parco comunale di Moscheri in collaborazione con S.K. di Vallarsa Trambileno.
5 giugno: Torneo A. Golin presso Campo sportivo di Moscheri

25 giugno: serata di festa campestre con possibile 40^a di affiliazione alla FIGC dell'U.S. Trambileno presso Parco comunale di Moscheri

22-23-24-29-30-31 luglio: tradizionale Festa campestre presso Parco comunale di Moscheri

29 agosto: Tirolerfest presso Parco comunale di Moscheri in collaborazione con S.K. di Vallarsa Trambileno.

FACCIA DA...

Fototrappola

Un misto tra un volto, un cartone e un robot e invece è solo una fototrappola ovvero una macchina fotografica dotata di sensore che scatta una foto quando rileva un movimento. La ha mandata uno che questa "faccia" la usa per lavoro: il custode forestale Andrea Salvetti.



Madonna de La Salette

Riapertura Santuario

Domenica 1° maggio 2016, con l'inizio del mese dedicato a Maria, riaprirà ufficialmente il Santuario Madonna de La Salette. Alle ore 18, nel piazzale antistante il Santuario, inizierà la processione con la recita del rosario meditato che si concluderà con la S.Messa.

Ricordiamo che fino a settembre il Santuario sarà visitabile ogni domenica (anche il 15 di agosto) dalle ore 15.00 fino alla S.Messa delle ore 18.00.

Per effettuare pellegrinaggi durante la settimana è possibile prendere contatti attraverso il sito internet www.lasalettetrambileno.it oppure telefonando al Presidente del Comitato pro restauro signora Rita Visintini (cell. 348 7776653) o al signor Luciano Comper (tel. 0464/868316).

Domenica 18 settembre si terrà come da tradizione la grande festa in onore della Madonna della Riconciliazione. Siete fin d'ora tutti invitati.

Dal Presidente e da tutto il Comitato i migliori auguri di buona Pasqua.

*Rita Visintini
Presidente comitato*



Compagnia Schützen Vallarsa-Trambileno

Gli Schützen in soccorso agli svizzeri

La notte della scorsa domenica 7 giugno, è stata tragica per il paese di See nella Paznauntal, del Tirolo del Nord accanto alla Svizzera. Le continue piogge hanno provocato una catastrofe a causa della tracimazione di un bacino posto a monte dello stesso paese, colpito da una frana di fango e macigni che a distanza di un paio d'ore dall'ordine di evacuazione dato a mezzanotte, ha spazzato via alcune decine di abitazioni e provocato ingenti danni a molte altre.

Tra i molti volontari che hanno aiutato le famiglie di See in difficoltà, si sono aggiunti i volontari della nostra Compagnia Schützen Vallarsa-Trambileno. Alcuni giorni di duro lavoro hanno lasciato, a detta degli stessi volontari, un indelebile ricordo di mutuo soccorso ed un sentimento di riconoscenza di una comunità in difficoltà.





Compagnia Schützen Vallarsa-Trambileno

La festa del Sacro Cuore

Pubblichiamo questo articolo che era arrivato per il numero precedente e che per un errore della redazione non era stato pubblicato. Ce ne scusiamo con gli autori (m.p.)

Il Sacro Cuore di Gesù, è una storica celebrazione religiosa, un tempo non lontano molto sentita e celebrata dalla nostra gente e parte delle nostre tradizioni locali. L'icona del Sacro Cuore era sempre presente nelle nostre case e nelle Chiese, e la celebrazione prevedeva alla fine della Santa Messa la processione e sui monti l'accensione di fuochi.

Quest'anno la tradizione si è rinnovata alla frazione Porte di Trambileno, dove Domenica 14 Giugno, a cura del Padre Rosminiano don Franco Costarao si è tenuta la Santa Messa presso la Chiesa della SS. Trinità iniziata alle ore 20:00 e seguita dalla

processione con la statua del Sacro Cuore. L'organizzazione dell'evento è stata curata dalla locale Compagnia Schützen Vallarsa-Trambileno, alla quale si è unita quella di Rovereto. Apprezzata e ben frequentata dai nostri compaesani anche la processione, che si è conclusa con l'accensione di un grande Sacro Cuore ben visibile dall'intera Vallagarina.

Risale al Giugno del 1796 il legame religioso del Tirolo con il Sacro Cuore di Gesù. Fu a Bolzano presso palazzo Toggenburg che durante il congresso della Dieta Tirolese (Landstände) a seguito di difficilissime circostanze storiche, l'Abate Sebastian Stöckl chiese di affidare il Tirolo al Sacro Cuore di Gesù ed a questi pregare e chiedere aiuto. Ogni Domenica successiva al giorno del Sacro Cuore di Gesù, vede da allora i festeggiamenti ed il rinnovo della tradizione nell'intero territorio del Tirolo storico.



Piccola Fraternità di Gesù al Pian del Levro

E se la Misericordia ci cambiasse la vita?

Giubileo Straordinario della Misericordia 8 dicembre 2015-20 novembre 2016

Verso il 10 dicembre, al mattino presto Pietro, il nome è fittizio, sente bussare alla sua porta. Potrebbe sembrare un fatto banale e forse anche causa di scocciatura, ma per Pietro, che ormai da una quindicina d'anni era rimasto solo perché l'adorata sposa dopo lunga malattia era morta, non era per nulla così. Anzi, ogni giorno sperava che qualcuno passasse a salutarlo, a visitarlo o anche solo che gli telefonasse per sapere come stava. Dopo la morte della sposa era successo un malinteso tra i parenti e quello screzio, forse per molti futile, divenne silenzio, solitudine e dimenticanza. Sì, quella mattina di un insolito mite dicembre, Pietro si precipitò ad aprire alla porta e si trovò davanti proprio quella persona che quindici anni prima se ne era andata senza alcuna motivazione rompendo ogni relazione e soprattutto rifiutando ogni suo tentativo di spiegazione e di avvicinamento. Loredana, così la chiamiamo, visibilmente imbarazzata, disse tutto d'un fiato: "Ciao, Pietro, da due giorni è iniziato il Giubileo Straordinario della Misericordia ed io non potevo non pensare a te, a quanto ti ho fatto soffrire stupidamente e così sono venuta per chiederti scusa e per domandarti di accogliermi nuovamente. Non domandarmi spiegazioni, accetta la mia sofferenza ed il mio desiderio di ricominciare".

Pietro non credeva ai suoi orecchi, e con un largo sorriso, forse ancor più largo del suo cuore che in quel momento si era spalancato, abbracciò calorosamente Loredana e la invitò a bere un caffè. Fu il caffè più buono della sua vita perché sapeva di misericordia, sapeva di Vangelo incarnato e suonava di vita nuova.

Abbiamo voluto raccontarvi questa storia realmente accaduta il 10 dicembre 2015 a Rovereto tra due care



persone che frequentano la Fraternità e che con le lacrime agli occhi ce lo hanno raccontato per farvi capire come noi vorremmo vivere questo Giubileo Straordinario della Misericordia. Quell'incontro tra Pietro e Loredana ci ha sconvolti e ci ha fatto capire che cos'è realmente la Misericordia!

Sì, abbiamo deciso, desideriamo che questo Giubileo Straordinario della Misericordia sia vissuto dentro la nostra piccola vita, con gesti quotidiani, sperando anche l'insperato, abbattendo i piccoli muri del nostro orgoglio ferito, della nostra superbia, dei nostri mutismi ingiustificati, dei nostri giudizi capaci di uccidere mogli, mariti, cugini e parenti tutti.

È difficile? Oh, sì senza dubbio, ma è possibile se lo vogliamo. Noi raccogliamo la sfida prima di tutto dentro la nostra Piccola Comunità Monastica cercando di ravvivare le nostre relazioni perché siano sempre più trasparenti e belle, ma anche creando nuove vie di solidarietà per vedere i nuovi bisogni non solo materiali, ma anche di ascolto, di attenzione e di incontro di quanti ci stanno attorno.

Con questo sguardo abbiamo voluto vivere l'inizio dell'Anno Giubilare, la

sera dell'8 dicembre 2015, in modo nuovo aprendo le porte del nostro monastero ed invitando tutti quanti desideravano passare una serata in compagnia ed in pace mangiando fragranti tranci di pizza, dialogando amichevolmente ed ascoltando buona musica dal vivo. La serata, davvero speciale per noi, è stata un successo per i tanti volti incontrati, per le amicizie abbozzate e per il calore ricevuto che è stato capace di spalancare i nostri cuori.

Ed ora vorremmo continuare su questo sentiero di un Giubileo spicciolo dove la misericordia diventa nostra perché ci tocca e ci insegna nuovi gesti di perdono, nuovi ponti di solidarietà da costruire e cammini di speranza a nostra misura. Volete anche voi raccogliere la sfida? Che ne dite se passiamo parola e ci impegniamo in questo cammino quotidiano di riconciliazione e di gesti di misericordia? Perché non ce li raccontiamo? Perché non inventiamo un telegiornale di belle notizie? Chi ha idee si faccia avanti. Noi ci siamo. Buon cammino.

*La Piccola Fraternità
di Gesù-Pian del Levro*

Steval

L'associazione è ancora in onda



Il corso di yoga base organizzato a fine autunno ha riscosso un notevole successo: 17 le donne iscritte alle 10 lezioni tenute dalla preparata e competente Luigina Marcella Speri. Tappetino, abbigliamento comodo, coperta e tanta voglia di farsi guidare dall'esperienza di Luigina sono stati gli ingredienti fondamentali di questa disciplina millenaria che coinvolge corpo, postura, respiro e spiritualità. L'intenzione dell'Associazione è quella di replicare nuovamente questa esperienza in futuro, considerato anche il positivo riscontro ottenuto.

Pure la visita al Kaiserjäger Museum e ai mercatini di Natale di Innsbruck ha registrato il tutto esaurito. Raggiunto il numero massimo di posti disponibili sul pullman da soci (e non) provenienti da Trambileno, Vallarsa, Rovereto, Trento e Bolzano. E considerata l'ottima riuscita ed organizzazione l'Associazione sta già pensando di mettere in cantiere nuove destinazioni per la prossima primavera.

Da ultimo il momento conviviale presso la Sala giovani con uno scambio di auguri. Approfitto, anche a nome di tutto il direttivo dell'Associazione - per estendere gli auguri di un proficuo e sereno 2016 a tutti i lettori del presente periodico. Ricordo che è possibile rinnovare la tessera sociale per l'anno nuovo, ricevendo in omaggio un utile gadget e godendo altresì delle convenzioni stipulate con vari esercizi commerciali, senza peraltro dimenticare lo scopo primario che è quello di aiutare e partecipare (anche attivamente per chi lo desidera) alla vita dell'associazione.

Anticipo che a breve partirà il corso di approccio al primo soccorso, seguito dal corso avanzato di fotografia, che sarà condotto dal professionista Mirco Dalprà. Oltre a questo si segnala anche la prossima convocazione dell'assemblea dei soci.

Infine approfitto di questo spazio per esprimere - appoggiato dall'intero



consiglio direttivo dell'associazione - tutto il disappunto per i continui ed immotivati attacchi da parte di una lista di minoranza del Comune di Trambileno. Questi attacchi infondati coinvolgono inevitabilmente l'operato della Steval, relativamente alla gestione della biglietteria e del punto di ristoro di Forte Pozzacchio. Il compendio bellico è una fortezza austroungarica realizzata ad inizio Novecento sul territorio di questo comune. Con il passare del tempo la struttura ha acquistato sempre più spazio all'interno della memoria degli abitanti della valle, assumendo quindi un certo rilievo all'interno dell'immaginario collettivo. Per questo ritengo che sia fondamentale valorizzare, potenziare e rivalutare il manufatto agli occhi di tutta la comunità locale e non, soprattutto all'interno del quadriennio dedicato al Centenario della Grande Guerra. La lista di opposizione in questione, con il proprio stile inquisitorio, non sta per niente sostenendo il proprio territorio e l'associazione di volontari che si spende in tal senso. Mi chiedo come sia possibile continuare a contestare

e a denigrare (anche pubblicamente) il lavoro volontario di persone che si sono spese a favore di un'intera comunità, portando avanti un buon operato. Dati alla mano il bilancio del primo anno di attività risulta positivo; i riscontri ricevuti dai vari visitatori del Forte e del Bar al Forte sono tutti molto buoni. Finora il Consiglio direttivo della Steval ha sempre voluto evitare di replicare a queste persone, tenendo un basso profilo e perseguendo la via della diplomazia. Spiace dover arrivare a questo punto ma tentare di rovinare pubblicamente l'immagine di un'associazione che si preoccupa di valorizzare il Forte ed in generale tutto il territorio del Comune di Trambileno è un fatto grave; pertanto abbiamo ritenuto opportuno fornirvi il nostro punto di vista sulla questione.

Come sempre i nostri contatti: associazione.steval@libero.it e pagina Facebook STEVAL.

Per i futuri aggiornamenti vi rimando al prossimo numero, un saluto a tutti i lettori,

il Presidente Giulio Lorenzi

ELENCO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2015

n.	DATA	OGGETTO
25	06/11/2015	Concessione del servizio per l'accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità, dei diritti delle pubbliche affissioni, compreso il servizio di affissione, nonché della tassa/canone di occupazione suolo e aree pubbliche - affidamento a terzi
26	06/11/2015	Affidamento incarico a Trentino Riscossioni S.p.a. per la riscossione ordinaria e coattiva di entrate tributarie e patrimoniali dal 1° gennaio 2016
27	06/11/2015	Interrogazione a risposta scritta pervenuta in data 23.07.2015, prot. n. 3296, relativa a "Situazione ed obiettività esistenti in frazione Spino" – risposta
28	06/11/2015	L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m.. art. 9 bis Gestioni Associate obbligatorie: parere in ordine alla proposta di ambito associativo
29	06/11/2015	Legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio) - Articolo 62, comma 5, (Edificazione nelle aree destinate all'agricoltura): autorizzazione al Signor MARISA ALDO per parziale mutamento della destinazione di un edificio realizzato nelle aree destinate all'agricoltura per realizzazione della prima abitazione sulla p.ed. 989, frazione Boccaldo, C.C. TRAMBIENO
30	30/11/2015	Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 8 ottobre 2015
31	30/11/2015	Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 6 novembre 2015
32	30/11/2015	Terza variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015
33	30/11/2015	Interrogazione a risposta scritta pervenuta in data 30.09.2015, prot. n. 4403, relativa a "Utilizzo e gestione della struttura realizzata con finanziamento pubblico"
34	30/11/2015	Interrogazione a risposta scritta pervenuta in data 30.09.2015 prot. n. 4404, relativa alla Gestione e utilizzo delle fontane pubbliche
35	30/11/2015	Interrogazione a risposta scritta pervenuta in data 30.09.2015, prot. n. 4405, relativa a "Realizzazione delle richieste della cittadinanza"
36	22/12/2015	Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 30 novembre 2015
37	22/12/2015	Adesione alla convenzione per la gestione in forma associata della gestione delle entrate tributarie
38	22/12/2015	Esame ed approvazione convenzione con la Comunità della Vallagarina per lo svolgimento del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e speciali assimilati, di raccolta differenziata, di gestione dei C.R.Z. e dei C.R.M. e dei servizi di trattamento, selezione e stoccaggio provvisorio dei rifiuti differenziati e/o recuperabili
39	22/12/2015	Modalità di gestione della TA.RI. dall'anno 2016 – Approvazione nuova convenzione con la Comunità della Vallagarina
40	22/12/2015	Approvazione della convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni di segreteria tra i Comuni di Terragnolo – Trambileno e Vallarsa
41	22/12/2015	Progetto Pasubio Grande Guerra: approvazione schema di convenzione con la Provincia Autonoma di Trento per finanziamento della realizzazione del progetto "Pasubio Grande Guerra" nell'ambito degli eventi inerenti il Centenario della Prima Guerra Mondiale
42	30/12/2015	Approvazione del primo storno di fondi tra interventi di servizi diversi

ELENCO DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE ANNO 2015

n.	DATA	OGGETTO
160	30/12/2015	Convenzione Comuni del Pasubio: rimborso al Comune di Valli del Pasubio quota parte spese sostenute quale Comune Capo-Convenzione per gli anni 2013 e 2014
161	30/12/2016	Proroga affidamento al Consorzio dei Comuni Trentini con sede in Trento del "Servizio privacy"
162	30/12/2015	Gestione e manutenzione degli impianti di pompaggio presso la sorgente di Spino e deposito Boccaldo da parte di Dolomiti Reti SpA anno 2015 – liquidazione spesa relativa

163	30/12/2015	Affidamento fornitura di gas naturale alla Ditta Trenta S.p.a. con sede a Trento
164	30/12/2015	Affido fornitura robot rasaerba per campo sportivo in Frazione Moscheri
165	30/12/2015	Autorizzazione lavori in economia per realizzazione opere di ammodernamento dell'impianto audio ed elettrico della sala del teatro del Comune di Trambileno presso il Centro sociale
166	30/12/2015	Piano operativo giovanile anno 2015 – impegno spesa relativa
167	30/12/2015	Autorizzazione lavori in economia per sostituzione della tubazione dell'acquedotto che attraversa il ponte di S. Colombano
168	30/12/2015	Area attrezzata turistica per camper e parcheggio in Frazione Giazzeria – fornitura e posa in opera degli arredi per struttura di servizio e accoglienza – approvazione dello schema negoziale e delle modalità di affido della fornitura
169	30/12/2015	Erogazione contributo straordinario al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Trambileno
170	30/12/2015	Lavori di realizzazione di un tratto di barriere stradali in Frazione Giazzeria: approvazione perizia lavori
171	30/12/2015	Lavori di riqualificazione parziale dell'impianto di illuminazione ordinaria nella scuola elementare di Trambileno: approvazione perizia lavori
172	30/12/2015	Lavori di realizzazione di un tratto di muro in c.a. in Frazione Vanza: approvazione perizia lavori
173	30/12/2015	Approvazione accordo amministrativo con la Comunità della Vallagarina per stesura di un progetto di rettifica di un tratto di viabilità comunale in Frazione Vanza e per la redazione un rilievo topografico e calcolo volume della discarica per rifiuti inerti in Frazione Ca' Bianca (anno 2015)
174	30/12/2015	Lavori di restauro e recupero del complesso fortificato "Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia"- impegno di spesa per realizzazione volume
175	30/12/2015	Trasformazione temporanea del rapporto di lavoro da orario parziale a 18 ore settimanali a orario parziale a 20 ore settimanali della dipendente a tempo determinato Signora Raus Claudia
176	30/12/2015	Trasferimento alla Comunità della Vallagarina delle somme stanziare in bilancio 2015 per il finanziamento del Fondo strategico. Impegno della relativa spesa
177	30/12/2015	Proroga assunzione a tempo determinato e tempo pieno del Signor Gobatto Stefano in qualità di Assistente Contabile – categoria C livello base – pos. retributiva 1^

ELENCO DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE ANNO 2016

n.	DATA	OGGETTO
1	13/01/2016	Atto di indirizzo per la gestione provvisoria del Bilancio 2016. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili degli Uffici e assegnazione di risorse
2	13/01/2016	Concessioni in uso loculi ossario presso il cimitero della frazione Vanza– determinazioni conseguenti
3	13/01/2016	Proroga contratto gestione calore degli impianti di riscaldamento degli edifici comunali per il periodo 01.01.2016 – 30.06.2016
4	13/01/2016	Affidamento dei servizi di pulizia degli edifici comunali, apertura e chiusura Auditorium e trasporto provette per il periodo dal 01.01.2016 al 28.02.2016
5	02/02/2016	Realizzazione spettacoli "Sipario d'Oro" anno 2016: impegno di spesa
6	02/02/2016	Rassegna teatrale "Sipario D'Oro 2016": affido servizio trasporto spettatori
7	02/02/2016	Verifica tenuta schedario elettorale
8	02/02/2016	Chiusura degli uffici comunali per festività
9	02/02/2016	Eventi inerenti le celebrazioni del Centenario della Grande Guerra: approvazione Progetto "Pasubio Grande Guerra".
10	02/02/2016	Approvazione convenzione tra il Museo Storico Italiano della Guerra (o.n.l.u.s.) e il Comune di Trambileno per la promozione, la valorizzazione e la visita di Forte di Pozzacchio



Cassa Rurale di Rovereto

Banca di Credito Cooperativo



www.ruralerovereto.it

38068 Rovereto (TN) Via Manzoni, 1
Tel. 0464 482111



NUMERI UTILI

Municipio di Trambileno
Tel 0464 868028
Fax 0464 868290
segreteria@comune.trambileno.tn.it
www.comune.trambileno.tn.it

Posta elettronica certificata:
posta@pec.comune.trambileno.tn.it

Dispensario Farmaceutico Moscheri
Tel 0464 868044

Vigili urbani
Tel. 0464 452110

Corpo vigili del fuoco volontari
Emergenze: 115
Tel. 0464 868344

Scuola materna
Tel. 0464 868074

Scuola elementare
Tel. 0464 868200

Parrocchia di Moscheri
Tel 0464 868000

Parrocchia S.Maria
Tel. 0464 421094

Ufficio postale Moscheri
Tel. 0464 868022

Ambulatorio medico Moscheri
Tel. 0464 868383

COMPETENZE E ORARI RICEVIMENTO SINDACO E ASSESSORI COMUNALI

FRANCO VIGAGNI - Sindaco

COMPETENZE: Affari Generali – Bilancio – Finanze – Personale – Politiche Sociali Servizi all'Infanzia Sanità – altre competenze non assegnate.

RICEVE: tutti i lunedì pomeriggio e i mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

MAURIZIO PATONER - Vice Sindaco

COMPETENZE: Pianificazione Urbanistica – Edilizia - Opere Pubbliche – Patrimonio – Cantiere Comunale.

RICEVE: tutti i mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

ANDREA COMPER - Assessore

COMPETENZE: Trasporti – Commercio – Industria – Artigianato – Foreste – Verde Pubblico – Protezione Civile - Politiche Ambientali e Igiene Urbana – Lavori socialmente utili – Servizi.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

CHIARA COMPER - Assessore

COMPETENZE: Cultura e Istruzione – Politiche Giovanili – Associazionismo – Turismo – Agricoltura – Progetto valorizzazione Forte di Pozzacchio.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

UFFICIO ANAGRAFE, RAGIONERIA, SEGRETERIA E PROTOCOLLO

Da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

UFFICIO TECNICO

MARTEDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

BIBLIOTECA

LUNEDÌ dalle 14.30 alle 16.15

MARTEDÌ dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.15

GIOVEDÌ dalle 14.30 alle 17.45

ORARIO DISCARICA INERTI LOCALITÀ CA'BIANCA

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.00 previo accordo con l'Ufficio Tecnico

UFFICIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI

Il primo mercoledì di ogni mese dalle 8.30 alle 12.00 un funzionario dell'Ufficio Tributi sovracomunale è presente in Municipio. Gli altri giorni è reperibile presso la Comunità della Vallagarina a Rovereto, tel 0464 484239 – 0464 484238



Buona Pasqua!